

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 28 LUGLIO 2016 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE – FIOCCA	3
Ratifica dell'adesione del Sindaco all'Accordo di programma per la realizzazione di un approdo turistico nel Porto di Marsala denominato "Marina di Marsala", approvazione del piano regolatore portuale in variante integrale al precedente Art. 34 L. 267/2000.	3
PRESIDENTE STURIANO	3
INGEGNERE OMBRA MASSIMO – M.Y.R.	3
PRESIDENTE STURIANO	3
INGEGNERE DI NOTO FRANCESCO – M.Y.R.	4
PRESIDENTE STURIANO	4
ONOREVOLE ODDO NINO	4
PRESIDENTE STURIANO	4
PRESIDENTE STURIANO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
ONOREVOLE GIULIA ADAMO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
ONOREVOLE RENZO CARINI	5
PRESIDENTE STURIANO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
INGEGNERE D’ORAZIO FRANCO	6
PRESIDENTE STURIANO	7
OPERATORE PORTUALE - FABRIZIO MESSINA	7
PRESIDENTE STURIANO	7
ONOREVOLE TANCREDI SERGIO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
PESCATORI LILIBEO – LAUDICINA GIUSEPPE	8
PRESIDENTE STURIANO	8
PESCA DEL TONNO – UCCIO TRAMATI	8
PRESIDENTE GALFANO	9
ASSOCIAZIONE MARITTIMA ARMATORI CRISTOFORO COLOMBO	9
LUIGI LI CAUSI.....	9
PRESIDENTE GALFANO	9
SEGRETARIO C.G.I.L.	9
PRESIDENTE GALFANO	9
INGEGNERE BARRACO	10
PRESIDENTE GALFANO	10
SIGNOR ANTONINO GIACALONE	10
PRESIDENTE GALFANO	10

INGEGNERE OMBRA MASSIMO – M.Y.R.	10
PRESIDENTE STURIANO	11
ONOREVOLE PALMIERI VALENTINA	11
PRESIDENTE STURIANO	11
INGEGNERE OMBRA MASSIMO – M.Y.R.	11
COMANDANTE CAPITANERIA DI PORTO MARSALA – BOVE GIANLUIGI	11
PRESIDENTE STURIANO	11

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi un attimo di silenzio, vi invito a prendere posto tra i banchi che fra un secondo inizieremo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - FIOCCA

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente (Entra alle ore 17:30); Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente (Entra alle ore 17:10); Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente (Entra alle ore 17:35); Arcara Letizia, assente (Entra alle ore 17:10); Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente (Entra alle ore 18:20); Angileri Francesca, assente (Entra alle ore 17:15); Alagna Bartolomeo Walter, assente (Entra alle ore 17:25); Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente (Entra alle ore 17:20); Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 21 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Prima di iniziare procediamo con la nomina degli scrutatori, propongo all'aula di nominare come scrutatori, la collega Linda Licari, la collega Federica Meo, il collega Flavio Coppola. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Perfetto. Approvato all'unanimità.

Ratifica dell'adesione del Sindaco all'Accordo di programma per la realizzazione di un approdo turistico nel Porto di Marsala denominato "Marina di Marsala", approvazione del piano regolatore portuale in variante integrale al precedente Art. 34 L. 267/2000.

PRESIDENTE STURIANO

Ringrazio a nome mio e del Consiglio Comunale tutte le autorità civili e militari che hanno accettato l'invito oggi. Ringrazio la deputazione regionale presente, quindi l'Onorevole Nino Oddo in rappresentanza dei Deputati questori dell'Assemblea Regionale, sono stati invitati tutti i Parlamentari regionali visto che ci saranno alcuni aspetti che poi avremo anche bisogno del loro apporto sulle iniziative che si intenderanno portare avanti. Ringrazio l'onorevole Giulia Adamo già Sindaco della città per essere presente. Signor Sindaco e tutti gli operatori sindacali e

commerciali, imprenditori del porto che siete oggi qui presente. L'iniziativa della presentazione del progetto del porto, nasce perché il Consiglio Comunale sarà chiamato entro il 15 di maggio a ratificare l'adesione del Sindaco all'accordo di programma per la realizzazione di un approdo turistico nel porto di Marsala, denominato Marina di Marsala. Approvazione del piano regolatore portuale in variante integrale al precedente. Articolo 34 della Legge 267/2000. In sintesi siamo in dirittura di arrivo rispetto ad un'iniziativa privata presentata da Marina di Marsala che attivando la cosiddetta legge Burlando, recepita quindi in Sicilia con la Legge Regionale 4 del 2003, hanno attivato una procedura proprio per la realizzazione di un approdo turistico dove rispetto all'attuale, inizialmente perché ancora siamo nell'attuale situazione del piano regolatore, ha attivato una procedura per la riqualificazione di tutto quello che l'area ad oggi esistente all'interno del porto, con tutte le aree limitrofe, questo sicuramente è uno degli interventi più consistenti che si sono fatti, non soltanto consistenza in termine economica ma in termini anche di importanza dell'iniziativa che sarà realizzata nel nostro territorio. Parliamo di decine di milioni di euro di investimenti, ma oltre alle decine di milioni di euro di investimenti che avranno in una ricaduta nel territorio, ci sono anche aspetti economici, sociali, ambientali, se vediamo tutta quell'area è un'area abbastanza degradata ad oggi, quindi riqualificare tutta quell'area, riqualificare tutto quello che è oggi il bacino portuale attuale, significa riqualificare la nostra città ed in termini di sviluppo del nostro territorio, significa proiettare questa città rispetto a quelle che sono veramente le sue potenzialità. Sia turistiche, perché è una città molto vocata in termini turistici, ma per questo occorre potenziare quelle che sono le nostre strutture. Il nostro futuro economico passa attraverso soprattutto il mantenimento di quelli che sono i punti strategici o le attività strategiche per la nostra comunità, artigianato, agricoltura, terziario per quello che abbiamo, ma soprattutto investendo su quelle che sono le infrastrutture che possono garantire un apporto turistico tale da potere fare decollare tutta una serie di attività che stanno investendo sul turismo. Questo si può fare attraverso la realizzazione di un porto adeguato alla città di Marsala e sviluppando e potenziando e riqualificando tutta un'area, ci sono progetti già di riqualificazione su cui hanno lavorato anche le Amministrazioni che vanno dalla Florio fino ad arrivare a Salinella, quindi significa riqualificare tutto il nostro lungomare e finalmente avere una città che per circa 24 chilometri lineari è bagnata dalla costa, significa riqualificare e dare proprio un'impronta fortemente turistica del nostro territorio. Dicevo è un'iniziativa che parte nel 2009, ha visto il passaggio di 4 amministrazioni che si sono succedute nel tempo, è un iter che inizia del 2009, con l'allora amministrazione Carini. La prima conferenza di servizi è stata fatta

nel 2010, poi ci sono tutta una serie di interventi e conferenze di servizi che si sono succedute con tutta una serie di interventi, fino ad arrivare quindi al passaggio con l'Amministrazione Adamo e l'ultimo step finale, quindi con la firma da parte dell'Amministrazione Di Girolamo, dell'accordo di programma, il 15 aprile con la venuta della nostra città del Presidente della Regione, Rosario Crocetta. Quindi mi sembra doveroso presentare e fare conoscere a tutti coloro che hanno interessi diretti, anche i cittadini, quello che è ad oggi il progetto definitivo che esce fuori dall'accordo di programma. Continuo a dire, ringrazio tutti i presenti. Un ringraziamento va anche alla deputazione che non è oggi qui con noi, ma hanno fatto sapere... sono stati invitati tutti i parlamentari nazionali e regionali di tutte le forze politiche, nessuno escluso. La senatrice Orrù ha fatto sapere che non può essere presente per motivi istituzionali, gli altri parlamentari, l'onorevole Milazzo, assieme all'onorevole Ruggirello arriveranno attorno alle 17 : 30. Gli altri hanno fatto sapere che ci tengono, quindi se arriveranno, l'onorevole Mimmo Turano per motivi anche lì istituzionali è impegnato a Roma e quindi non può essere presente, manda il suo saluto personale. Detto ciò, io inizierei con la presentazione del progetto da parte dell'ingegnere Massimo Ombra, una breve relazione rispetto all'iniziativa privata che avete voluto portare avanti con tenacia e poi passeremo la parola all'ingegnere Francesco per una relazione più tecnica del progetto. Prego, ingegnere Ombra.

INGEGNERE OMBRA MASSIMO - M.Y.R.

Grazie, Presidente. Io sarò brevissimo, perché credo che bisogna dare spazio poi alla presentazione del progetto da parte dell'ingegnere Di Noto, in maniera tale che tutta l'aula può avere contezza di quello di cui stiamo parlando. Oggi, sostanzialmente si chiude un iter con la ratifica del Consiglio Comunale si chiude un iter lungo che ha portato, che ha visto come elemento centrale la realizzazione del Marina di Marsala, però come leggete anche dalla presentazione in realtà il punto centrale è il nuovo Piano regolatore, perché? Perché il Marina di Marsala è un progetto di un approdo turistico che viene presentato in difformità all'attuale Piano regolatore, quindi chiaramente ribaltando un attimo le funzioni, quello che si va a verificare è che bisogna risistemare l'intero bacino. In questa operazione, quello che abbiamo voluto fare, il nostro progetto era quello di fare ritornare Marsale una città prettamente costiera. Marsala ha un problema storico che sostanzialmente né sezionata, pur essendo una città di mare, è totalmente sezionata dal mare. Perché? Perché nella parte del centro storico abbiamo il parco archeologico che sostanzialmente è sezione del centro abitato dal lungomare, abbiamo le case popolari, abbiamo il parco archeologico, dall'altra parte, nell'altro versante, proprio l'ultimo sviluppo che c'è sta-

to del bacino portuale, che è stato quello dovuto a Woodhouse, quindi con un bacino portuale che si è sviluppato, improntato all'industria vinicola, ha fatto sì che prospiciente al mare, quindi sul waterfront ci fosse una serie di industrie vinicole che sostanzialmente hanno fatto da chiusura verso il fronte mare. L'operazione quindi si pone... Infatti noi abbiamo, sostanzialmente un lungomare, poi tra l'altro che è l'unico pezzo che ci può essere e quello che dalla Via Isonzo arriva fino a Piazza Piemonte Lombardo, dove la città punta verso il mare, però su quella parte storicamente è stata sviluppata con la caratteristica pesca e quindi con un'interazione porto città praticamente bassissima. Il progetto è ambizioso perché ha voluto puntare al fatto di portare all'interno della città il turismo. Quindi mettere in stretto collegamento il porto turistico con la città. Un iter che giustamente, come ricordava il Presidente Sturiano e cominciato nel 2009, ufficialmente con la presentazione di Capitaneria di Porto della documentazione che poi ha visto affiancarsi diverse amministrazioni. Amministrazioni che hanno posto sempre l'accento sulla salvaguardia di quelle che fossero tutte le attività esistenti, cosa che è stato tenuto assolutamente da conto, appunto per puntare sulla sostenibilità del progetto, questo progetto in realtà è stato sviluppato congiuntamente, con le diverse categorie portuali, per cercare di avere un progetto che fosse realmente sostenibile dal punto di vista sociale. È utopistico pensare di potere imporre, sul territorio qualcosa che non sia precedentemente condiviso con chi, su quell'area ci va a lavorare. Il lavoro che ne è venuto fuori è quello che appunto ha visto l'Amministrazione Carini dare l'approvazione, scegliere questo progetto rispetto al progetto concorrente dell'Adriatica Advisor e quindi scegliere questo progetto, dopodiché il progetto per la fase definitiva è stato ereditato dalla Giunta Adamo e con la Giunta Adamo il progetto conclude sostanzialmente l'iter approvativo. Quindi sostanzialmente il progetto che vedete qua è stato quello che è stato il 10 aprile del 2014, approvato dalla Giunta Adamo, né una riga in più, né una riga in meno. Dopodiché c'è stata una lunga fase di VIA - VAS, che cura tutto il rispetto, tutti gli aspetti ambientali e finalmente si è andato avanti. Io dico, eventualmente poi l'intervento lo rimodulerei dopo, come se ci sono le domande, sarà bene che l'ingegnere Di Noto presenti quel progetto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, a lei ingegnere Ombra. Diamo adesso la possibilità all'ingegnere Francesco Di Noto di relazionare tecnicamente gli aspetti del progetto nella sua totalità.

INGEGNERE DI NOTO FRANCESCO - M.Y.R.

Buonasera. Ripercorrendo un po' le tappe dell'iter amministrativo, il progetto è stato presentato in luglio 2009, in

accordo al decreto ministeriale 509 del 95, la cosiddetta legge Burlando che definisce l'iter procedurale per il rilascio di concessione demaniale per la realizzazione di strutture dedicate al turismo nautico. Quindi dal 2009 è stata fatta la presentazione del progetto preliminare, in giudice 2010 si è avviato l'iter della procedura Burlando con l'inizio dell'attività, la Conferenza dei Servizi. In aprile 2011 è stato approvato il progetto preliminare come dicevamo sotto l'Amministrazione Carini, in settembre 2011 la società M.Y.R. ha presentato il progetto definitivo, per cui è partita una fase di valutazione in Conferenza di servizi del progetto definitivo fino all'approvazione in aprile 2014 del progetto definitivo come dicevamo in sede di Conferenza di Servizio, di ultima seduta di Conferenza di Servizi, sotto l'Amministrazione Adamo. Contesto che quindi ha congelato il progetto e si è potuti quindi conseguentemente accedere alla fase finale di valutazione ambientale che si è conclusa in dicembre 2015, con l'emissione e pubblicazione del Decreto ministeriale di valutazione ambientale. Ottenuto questo risultato in aprile 2016, si è arrivati appunto alla stipula dell'accordo di programma. Se andiamo a vedere, la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo ha visto coinvolti 17 enti, assessorato regionale, turismo sport e spettacolo; l'assessorato regionale territorio ed ambiente che è intervenuto con il servizio VIA - VAS, il dipartimento urbanistica e con il dipartimento demanio marittimo, ovviamente il Comune di Marsala, la Capitaneria di Porto di Trapani e poi altri enti competenti come il Comando Militare Marittimo Autonomo della Sicilia, comando Zona Fari della Sicilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'agenzia del territorio provinciale di Trapani, l'ASP distrettuale, quindi l'ufficio di igiene e sanità pubblica, sovrintendenza dei beni culturali ed ambientali di Trapani, la sovrintendenza del mare di Palermo, il Genio Civile delle opere marittime, il Genio Civile regionale di Trapani, l'agenzia delle dogane di Trapani, Ferrovie dello Stato ed in ultimo oltre a questi 17 enti poi a seguire sono intervenuti il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dei Beni Culturali i quali a firma congiunta hanno emesso il decreto di approvazione della valutazione ambientale. Questo anche per dare evidenza dell'attenzione che è stata posta in tutti gli aspetti non solo tecnici ma anche ambientali di sostenibilità, di impatto ambientale. Tutti gli aspetti sono stati visti e sono dati i pareri approvativi, questo dà l'idea di quello che significa quando si parla di cantierabilità di un progetto. Cioè un progetto risulta cantierabile, si può definire cantierabile quando è dotato di questi pareri. Il progetto per altro oltre ad essere stato valutato attentamente da questi enti, ha fatto dei passaggi di pubblicità. Il primo ovviamente è luglio 2009 quando è stato presentato, è stato pubblicato il progetto preliminare, è stato pubblicato sull'albo del Comune di Marsala, da parte della Capitaneria di Porto. Quelli che vedete sottolineati sono i

passaggi formali di pubblicità, ma sono stati fatti anche alcuni passaggi non amministrativi, ma comunque dovuti nei confronti della città. A marzo 2010 è stato presentato in Conferenza stampa presso Confindustria, parliamo sempre del progetto preliminare; a maggio 2010 è stato presentato al Consiglio Comunale; in aprile 2011 è stato presentato alla città il progetto così come approvato dalla Conferenza dei servizi, quindi il progetto preliminare approvato dalla Conferenza dei servizi; dopodiché in gennaio 2012 il progetto definitivo è stato trasmesso per la fase di consultazione ambientale, qui sono tutti gli enti di consultazione ambientale, tra cui anche il Comune di Marsala; in luglio 2014 è stata fatta la pubblicazione del progetto definitivo sulla Guri, nell'ambito della procedura di VIA - VAS, così come dei contenuti integrativi a marzo 2015, gennaio 2016 è stato pubblicato sulla GURI il decreto ministeriale di valutazione ambientale con i riferimenti dove andare a reperire tutta la documentazione di progetto. Aprile 2016 è stata fatta la presentazione di sintesi alla città, quando è stato fatto nell'occasione dell'accordo di programma. Questi punti hanno una valenza non soltanto di memoria storica, ma hanno una valenza importante, perché soprattutto quelli che vedete sottolineati, che sono quelli formali sono i momenti in cui formalmente vengono anche richieste eventuali osservazioni per eventuali emendamenti, adeguamenti del progetto, osservazioni che possono essere fatte da chiunque abbia interesse nell'ambito della procedura. Firmato l'accordo di programma oggi andiamo alla ratifica della firma del Sindaco, all'accordo di programma. Perché? Noi siamo nella fase definitiva dall'volto 6 del D.P.R. 509/97, c'è un errore di scrittura, che è quello che dicevamo regolamento l'iter burocratico e definisce che l'approvazione del progetto definitivo può essere fatta in due modi. Se il progetto è conforme al piano regolatore portuale allora viene approvato direttamente dalla conferenza dei servizi, quindi non fa nessun passaggio in Consiglio Comunale. Il che significa che se questo progetto fosse stato conforme al piano regolatore portuale le attività di approvazione del progetto si sarebbero concluse nel 2014 con l'Amministrazione Adamo. Se invece il progetto non è conforme al piano regolatore portuale, la legge dice che questo progetto deve essere approvato mediante accordo di programma, che è quello che il Sindaco e il Presidente della Regione hanno firmato una settimana fa. Questo accordo di programma dopodiché viene ratificato dalla firma... l'adesione del Sindaco viene ratificata da parte del Consiglio Comunale entro 30 giorni pena decadenza dell'accordo di programma. Perché? Perché a quel punto il progetto per legge diventa nuovo piano regolatore portuale in variante totale del piano regolatore precedente. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che il passaggio che il Consiglio Comunale sta facendo in questo momento ed esclusivamente correlato ad aspetti di natura pianificatoria del progetto, perché un andrà a costituire il nuovo piano regolatore por-

tuale, perché come abbiamo detto se non fosse stato così, se il progetto fosse stato conforme al piano regolatore portuale, non sarebbe passato dal Consiglio Comunale. Infatti, l'ottenimento di tutte le altre approvazioni necessarie per il piano regolatore portuale sono già contemplate in quell'elenco di amministrazioni e di enti che si sono espressi all'interno della conferenza di servizi per questo vuol dire anche un'altra cosa che alla luce anche del procedimento trascorso, alla luce anche delle pubblicazioni, della pubblicità che è stata data al progetto, dei momenti di interazione tra territorio ed ambito di progettazione ed procedurale, oggi il progetto è già definito e congelato, l'accordo di programma è stato siglato, quindi tutti gli impegni assunta reciprocamente da dall'Amministrazione e dalla società, tutte le definizioni del progetto sono già state identificate definitivamente, quindi oggi in questa sede non è previsto, non è possibile, non è previsto dalla legge che ci siano modifiche di quelli che sono gli impegni assunti o che ci siano emendamenti o modifiche progettuali. Oggi il Consiglio Comunale è chiamato a fare una ratifica. Quindi il Consiglio può o ratificare o non ratificare l'accordo di programma. Nel primo caso con la ratifica si passa alla fase di concessione demaniale, quindi realizzazione del porto. Nel secondo caso, in caso di mancata ratifica entro 30 giorni, stiamo parlando del 14 - 15 di maggio, decade ope legis l'accordo di programma e quindi non si andrà alla realizzazione del progetto. L'accordo di programma è stato firmato, abbiamo detto il 15 aprile 2016, è stato firmato dalla Regione Siciliana, dal Presidente Crocetta, dall'ART, quindi Dipartimento Ambiente, Dipartimento Urbanistico, dal Comune di Marsala, dalla Capitaneria di Porto di Trapani ed ovviamente dalla società concessionaria M.Y.R. Vediamo un attimo quindi affrontando gli aspetti di pianificazione quali sono gli obiettivi che sono stati impiegati per la realizzazione del progetto. Si è partiti ovviamente dal piano regolatore portuale attuale e nello specifico da quelle che erano le funzioni previste, potenzialmente previste dal piano regolatore portuale, perché quelle che leggeremo qui sotto, in questo momento non sono operative ma erano comunque pianificate. Quindi disponibilità di attracco di navi merci, di avere un'area di stoccaggio merci, attracco di mezzi RO-RO, mini crociere, traghetti, aliscafi, attracchi pescherecci, strutture box per i pescatori, disponibilità di un'area per darsena turistica per il diporto, un'area per servizi di porto, aree per cantieri nautici e cantieri navali. Quindi queste sono le funzioni che erano previste nel piano regolatore portuale, potenzialmente previste nel piano regolatore portuale e per cui si è fatto riferimento nella realizzazione del progetto per mantenere le stesse potenzialità che in atto sono previste dall'esistente piano. Dopodiché, a cosa altro si è fatto riferimento? Si è fatto riferimento allo studio di fattibilità per la società di trasformazione urbana, detto STU, che è uno studio che è stato commissionato dal Comune e che

identifica quelle che sono le linee di indirizzo pianificatorie, assunte dal Comune nel 2008, è stato uno studio che è costato al Comune 350.000 euro e che va a identificare quindi, quali sono le linee d'indirizzo. Questo studio è stato approvato con delibera di Giunta 210 al 2008 e prevede sostanzialmente un'inversione funzionale tra le aree portuali destinate al porto turistico e le aree destinate al porto commerciale e relativi servizi correlati. L'idea è quella che diceva un momento fa l'ingegnere Ombra che è quello di portare il turismo verso ... avvicinare l'area turistica verso la città e portare la parte commerciale e peschereccia nell'area opposta dove in questo momento abbiamo il porto turistico. Quindi si è fatto un riferimento anche a questa linea d'indirizzo. Inoltre si è fatto riferimento ovviamente a quelle che sono le linee d'indirizzo di livello regionale, quindi il piano strategico regionale per la nautica da di porto, che individua Marsala come porto ideale per realizzare una base AB di porto turistico. Un porto AB vuol dire un porto che ha una valenza extra regionale con funzione trainante per il turismo nautico e circumnavigazione dell'isola. Quindi una valenza importante nell'ambito del diporto nautico. Dopodiché non si poteva non tenere conto di quello che è il contesto urbanistico e di quelle che sono le esigenze del territorio, quindi nello specifico la riqualificazione urbanistico e funzionale dell'area del lungomare ed una correlata integrazione tra porto e città, quindi con il tessuto urbano. La pubblica fruibilità delle strutture dell'intero porto ed in particolare anche quello dello stesso Marina, procedere con una progettazione che avesse il massimo sostegno sociale in particolare degli stessi operatori portuali, la cui salvaguardia è stata ribadita da tutte le Amministrazioni che si sono avvicendate nell'ambito dell'iter amministrativo. Per cui gli obiettivi del progetto sostanzialmente, che raccolgono tutti questi strumenti è quello della formulazione di una proposta progettuale di pregio che coniughi quelli che sono gli obiettivi e le visioni di sviluppo del territorio, con quelle che sono le opportunità di sviluppo del territorio, salvaguardando ovviamente gli interessi delle realtà economiche esistenti. Andiamo a vedere adesso praticamente quali sono le difficoltà del bacino portuale. Il primo problema, fondamentale, è quello della citazione delle acque interne. Oggi lo sappiamo, mancando di un'adeguata protezione dell'imboccatura portuale, qui vediamo in quella freccia i 20 dominanti del nostro territorio sono quelli sud-est, parliamo dello scirocco essenzialmente, che crea un moto ondoso che non trovando ostacoli all'imboccatura portuale va ad interessare l'intera area del bacino. Questo è un motivo per cui quell'area lì, che vediamo segnata in rosso del bacino portuale, essenzialmente è non utilizzata. Lo vediamo nella foto a fianco dove praticamente abbiamo un bacino molto ampio, ma di fatto un livello di utilizzo di questo bacino che è praticamente nullo, se non nell'area che vediamo in basso a destra dove c'è la maggiore concen-

trazione di attività di porto, perché è l'unica area parzialmente sicura del porto perché se pur non direttamente investita dai marosi, siccome le banchine riflettono l'onda, in partica lì sono soggetti a forte risacca, quindi anche lì vanno a soffrire parecchio le condizioni meteomarine. L'idea è stata, lì è rappresentata al momento soltanto da un punto di vista grafico generico, quella di realizzare una diga foranea che fosse intestata, radicata sul molo di sotto frutto e che andasse quindi a proteggere l'imboccatura portuale del maroso. Questo è stato fatto, chiaramente, rispettando quelli che sono i vincoli non solo tecnici, ma in ambientali, quindi tenendo conto di non andare ad interferire con la prateria di Posidonia che è particolarmente presente in tutta l'area esterne al bacino portuale. Un altro problema legato sempre all'imboccatura portuale del nostro bacino, è legato al fatto della presenza di sedimenti marini che costantemente entrano all'interno del porto e tendono a creare disagio a tutte le attività che insistono all'interno. In particolare stiamo parlando di materiale essenzialmente di tipo organico, cioè parliamo di alghe. Abbiamo detto che c'è questa forte presenza di posidonia, quindi la foglia morta di questa posidonia tendenzialmente entra all'interno del bacino portuale, creando difficoltà alla navigazione interna delle imbarcazioni. Con gli studi correntometrici fatti vediamo che tendenzialmente questo flusso di correnti che ha la capacità di avere questo trasporto solido, segue questa linea di queste frecce. Seguendo questa linea viene intercettato dalla diga foranea di Sopraflutto, quindi si va a addensare nell'area dell'avamposto, dopodiché con le correnti viene spinto all'interno dell'area portuale e tendenzialmente va ad interessare l'intero bacino portuale, ma fondamentalmente va a cumularsi in queste aree qui, dove attualmente abbiamo difficoltà da diporto. La realizzazione invece della diga foranea in questa posizione va, secondo gli studi correntometrici va a deviare questo flusso di correnti hanno questa capacità di trasporto solido ed in partica consentono di scalzare la diga foranea di sopraflutto e quindi evitare questo fenomeno. Inoltre un altro vantaggio di questa ubicazione della diga foranea è quello che essendo in continuità con le altre infrastrutture portuali può anche essa stessa diventare... può essere banchinata e quindi diventare anch'essa una banchina funzionale ed operativa del porto. Questo a differenza della diga foranea prevista inizialmente nel piano regolatore portuale che prevedeva qui nella parte bassa una diga antemurale non collegata, soltanto di massi, quindi che non aveva nessuna possibilità di operatività funzionale, per altro è stato evidenziato che essendo qui posidonia non era neanche realizzabile proprio per problemi di tipo ambientale. Adesso anche per capire di cosa stiamo parlando, relativamente a questi flussi, i fondali del porto e dare anche nome e cognome alle cose, il fondale non è neanche un problema di interrimento e quindi di abbassamento del fondale, il problema più grosso è che... se

vediamo qui il marrone viene segnato il fondale, quando parliamo di dragaggio parliamo di dragaggio quindi di un abbassamento, uno scavo meccanico del fondale, ma cosa diversa è invece la presenza di queste alghe morte che vanno in putrefazione e creano un sedimento misto di acque ed alghe molto leggero. Togliere questo sedimento è diverso parlare di dragaggio. Perché quando io vado a dragare questo sedimento, come vedete nell'immagine, siccome è molto fluido, in pratica va a riempire le aree di dragaggio, quindi il dragaggio serve ad incrementare fondali operativi, dopodiché per eliminare questa parte qua bisogna aspirarla e quindi fare un lavoro di pulizia dei fondali. Quindi cosa succede? Le imbarcazioni, spesso non è che non abbia il fondale operativo, ma spesso le imbarcazioni avvicinandosi in aree in cui è presente questa situazione di acqua ed alghe, con le eliche, movimentano questa sostanza e le alghe vanno ad intasare le pompe di ricircolo dell'acqua. Quindi intasando le pompe di ricircolo dell'acqua, praticamente l'imbarcazione o la nave va in blackout. Altra situazione che mi sono dimenticato di dire, quando le alghe si vanno ad accumulare ed intasare in quest'area qui, si vanno a stabilizzare e diventano più dure, più solide. Siccome noi abbiamo anche un altro fenomeno a Marsala, che è il famoso del marrobbio che è una sorta di onda anomala che si verifica in certe condizioni metereologiche, quest'onda quando va ad investire quest'area qui, stacca, solleva e distacca delle grosse zolle di questo materiale che si è ormai sedimentato, proprio a riva e le fa galleggiare, le trasporta in giro per il porto. Questa è una cosa che chi lavora nel porto l'ha vista benissimo un paio di anni fa, quando si è creato questo fenomeno in pratica sembrava di essere alle Maldive, perché l'interno del porto di Marsala c'erano tutte queste matte galleggianti dove addirittura c'era anche vegetazione sopra, sembrava proprio un arcipelago. Molte di queste sono state portate fuori dal porto di Marsala, altre invece sono affondate e si sono adagiate sul fondo creando delle situazioni di accumuli concentrati di matte, distribuite un po' in varie aree qui all'interno del porto. Condizione che ha creato ultimamente anche delle difficoltà ad alcune navi commerciali, che sono quelle con maggiore pescaggio, 120 metri, chiaramente vanno a pescare maggiormente, investendo queste aree di matta, hanno aspirato questi materiali e sono andate in blackout con grande rischio e penso con un po' di ansia per la capitaneria. Per fortuna non è successo niente di grave, però chiaramente la capitaneria, si è trovata costretta a fare delle ordinanze, per cui le navi commerciali che entrano oggi nel porto di Marsala devono essere assistite da rimorchiatore. Tra l'altro rimorchiatore che richiede quindi un impegno economico importante e che tra l'altro non è neanche a Marsala, deve venire da Trapani. Problemi del bacino portuale, chiaramente non si limitano all'imboccatura portuale, ma sono molto diffusi, abbiamo parlato di degrado ambientale prima, se vedete nelle immagini, tutta l'area del Margitello è co-

sparsa di enormi capannoni con tetti in amianto, problemi strutturali, fuori passanti, c'è una situazione ambientale di degrado che voglio dire, parla da sé, qua si vede i capannoni dell'area Margitello, questi sono tutti tetti in amianto, chiaramente c'è un problema di rischio importante per la salute, non solo degli operatori che lavorano nel porto, ma anche dell'intera città di Marsala, perché immaginate con lo scirocco, questi tetti che si sfaldano, qui siamo nel centro storico, signor Sindaco. Cosa respiriamo? Senonché, quindi questa è la proposta di piano regolatore portuale che è stata avanzata e definita con le varie amministrazioni, con i vari enti. Essenzialmente l'area che voi vedete delimitata con questa linea blu scuro, quest'area qui, segnata con questa linea blu scuro, è l'area che sarà in concessione alla M. Y. R. per la realizzazione dell'approdo turistico Marina di Marsala. Qui è prevista nell'area Margitelli, tutta l'area di servizi turistici del Marina in diretta congiunzione, quindi come cerniera tra la città, il tessuto urbano ed il porto. Qui è prevista l'area cantieri del Marina, con una Cava di alaggio e varo, poi lo vedremo in maggiore dettaglio. Qui rimangono gli operatori da di porto esistenti, in quest'area qui è previsto che si vada a trasferire la ditta Polaris, dopodiché, la diga foranea... Questa è l'area in verde, vediamo l'area camerale, quindi la realizzazione della diga foranea con i nuovi attracchi per le navi commerciali che in atto invece attraccavano sulla tessera del Molo Colombo. Questa che vedete in giallo con la relativa... Sì. Qui vedete con viabilità separata in verde nell'area commerciale, c'è anche l'area stoccaggio merci. Questa è l'area aliscafi, quindi passeggeri, con relativi posti auto ed i parcheggi. Questa che vedete in viola qui è tutta l'area pescatori, dove verranno realizzati capannoni, nuovi capannoni per i pescatori. Questi sono i nuovi cantieri navali della pesca ed i relativi distributori di carburante. Questa è l'area, quindi ci sarà un leggero slittamento degli attuali operatori del diporto che si trovano in questi pontili che adesso saranno destinati alla pesca, quindi questa è tutta la parte ormeggio della pesca e tutta questa è l'area relativa agli operatori attuali del diporto, compreso Polaris che abbiamo detto si sposta da quest'area a questa nuova area. Questo è la funzionalizzazione del piano regolatore portuale. C'è da dire che questa area qui è un'area in cui in questo momento non c'è la banchina di riva, quindi è prevista la realizzazione di una banchina di riva secondo un progetto presentato dal Comune, che è contestuale al progetto di raddoppio della carreggiata del lungomare e che tra l'altro nel piano regolatore sono state previste oltre alle funzioni principali che sono quindi quelle in azzurro, quella da diporto, quella viola peschereccia ribadiamo, quello giallo servizio passeggeri e quello in verde commerciale, sono state previste delle aree che vedete qui segnate, questa in verde e questa in viola che in atto sono previste come area diporto, quindi con funzione di porto, ma il piano regolatore

portuale, secondo le nuove normative che prevedono che un piano regolatore debba avere la possibilità di evolversi in funzione di quelle che possono essere nel futuro le cambiate esigenze funzionali del bacino. Qui è stato previsto la possibilità di potere ricevere anche traghetti e minicrociere e di potere in questa parte eventualmente estendere l'area peschereccia. Queste sono aree da diporto ma con funzioni compatibili per traghetti e l'altra in viola, funzione compatibile pesca, quindi potere incrementare, eventualmente la funzione pesca e le attività di trasporto. Questo essenzialmente quello che oggi il Consiglio Comunale è chiamato a votare come approvazione. Vediamo un attimo le fasi di implementazione. Qua andiamo a vedere quelli che sono gli interventi a carico della società M.Y.R. Quindi abbiamo detto qual è il piano regolatore portuale, interventi a carico della società M.Y. R. iniziano con la realizzazione delle opere pubbliche, quindi infrastrutturali e con la realizzazione delle opere di trasferimento operatori. Perché è lampante che la M.Y.R. non può realizzare il marina finché le aree in cui dovrà realizzare il marina sono occupate da terzi. Questo è ovvio.

Per cui non è soltanto un accordo assunto con le Amministrazioni, ma è un dato di fatto operativo che la M.Y.R. prima di tutto dovrà realizzare la protezione dell'imboccatura portuale ed i dragaggi dei fondali, ricordo che stiamo parlando di dragaggio dei fondali con la distinzione tra dragaggio e pulizia che abbiamo visto prima, dragaggio dei fondali per rendere i fondali portuali operativi rispetto alle funzioni che sono state previste. Dopodiché andrà a realizzare le opere di trasferimento degli operatori portuali al fine di consentire il trasferimento nelle nuove aree di destinazione dell'area merci, della cantieristica navale pesca, della pesca nei nuovi magazzini ed infine procederà con la realizzazione dell'approdo turistico Marina di Marsala. Questo è fondamentale, ribadire questa cosa, perché la massima garanzia del trasferimento degli operatori portuali, quindi dell'operatività delle nuove aree, nelle nuove aree di destinazione degli operatori portuali, è intrinseca al progetto. Nel senso che comunque finché non si spostano gli operatori portuali, la M.Y.R. potrà solo fare investimenti di pubblico beneficio. Tenete conto che dell'intero investimento della M.Y.R. circa il 50% la M.Y.R. lo spende all'interno delle proprie aree in concessione per la realizzazione dell'approdo turistico. L'altro 50% lo spende in aree esterne, quindi per opere dalle quali non trae nessun beneficio economico diretto. Il che significa che dopo avere fatto decine adesso milioni di investimento, se gli operatori non saranno nelle condizioni operative di potersi spostare nelle nuove aree, non saranno gli operatori a trovarsi in difficoltà, i quali resteranno nelle aree in cui sono, ma avranno comunque già realizzato la diga foranea, avranno già realizzato delle opere infrastrutturali. Sicuramente sarà la M.Y.R. in estrema difficoltà. Quindi la tutela è intrinseca alla rea-

lizzazione del progetto. Andiamo a vedere nello specifico alcuni settori principali. Il settore pesca ad esempio, oggi lamenta delle criticità importanti. Come tutti gli altri operatori che lavorano nel bacino portuale, ovviamente quello dell'insicurezza degli ormeggi. Agitazione interna del bacino portuale, la progressiva riduzione dei fondali operatori, questo vale per tutto il porto soprattutto legato ad una presenza di materiale organico. La mancanza di spazi idonei per la vendita del pescato. Oggi è paradossale che il vecchio mercato ittico, diciamo, probabilmente non era nella posizione più idonea o funzionale, ma di fatto non è neanche giusto che i pescatori si trovino costretti a vendere il pesce per la strada. Si trovano i magazzini con la ... (parola non chiara)... di degrado che abbiamo visto estremo, dove ci sono problemi strutturali, c'è la presenza dell'amianto che abbiamo visto, ma c'è anche assenza di rete elettrica, non c'è illuminazione, non ci sono servizi igienici, non ci sono gli impianti di sicurezza minimi necessari per potere operare in questi magazzini. Se andiamo a vedere qua nel dettaglio il progetto prevede, e questi sono costi che saranno assunti dalla società M. Y. R., prevede la realizzazione di nuovi capannoni a norma, con servizi igienici; prevede la realizzazione dei cantieri, nuovi cantieri della pesca con tutti i criteri normativi per la realizzazione degli stessi; prevede l'ubicazione delle stazioni di carburanti pesca, che oggi non hanno una loro sede, non hanno una struttura; prevede la realizzazione di un mercato ittico in quest'area, anche questo realizzato a carico della società M. Y. R. per la vendita al dettaglio da parte dei pescatori; prevede un'area di ormeggio, delle imbarcazioni da pesca che è stata valutata tenendo conto dei fondali operativi, sulla base di quella che è la configurazione dei posti barca che attualmente sono censiti all'interno del porto di Marsala, posti barca pesca, nelle varie categorie, nelle varie classi e quelli che sono il nostro di posti che vengono previsti come locazione. Come vedete da 86 si passa a 115, c'è un incremento per tutte le classi e dimensioni dei pescherecci. Lo stesso vale per il settore merci e passeggeri che li cita attuali e livello di agitazione interna del bacino, ovviamente riduzione fondali operativi, questo vale per tutti. Il settore merci lamenta dei grossi problemi infrastrutturali delle banchine commerciali dove la Capitaneria di porto purtroppo si è trovata costretta, suo malgrado ad emettere delle ordinanze di interdizione di certe aree portuali, di passaggio e quindi creando grossi problemi all'area merci, perché l'infrastruttura delle banchine spesso è tale che non consente il passaggio di mezzi pesanti. Soffrono la commissione di traffici quando devono fare scarico e carico delle merci, si trovano in aree in cui... o trasporto di merci verso l'area di stoccaggio merci, si trovano in aree in cui c'è Commissione di altri traffici, pesca e quindi anche livelli di sicurezza difficili. In più questo si trovano loro, ma anche la città, si trovano con un problema di inter-

ferenza con la viabilità urbana, perché oggi le navi merci che attraccano qui, hanno come area di stoccaggio merci quest'area qui. Quindi significa che le gru portuali ed i mezzi pesanti sono costretti a fare tutto il molo Colombo, immettersi a volte contro mano per potere girare nell'area della Piazza Piemonte Lombardo, quindi immettersi all'interno della viabilità urbana, andare a depositare le merci in quest'area qui. Altro problema appunto, dicevamo, la mancanza di spazi adeguati per lo stoccaggio delle merci. La previsione, prevede oltre alla disponibilità delle banchine commerciali, una viabilità separata interna al bacino portuale, quindi senza commissione, con il traffico cittadino e fino ad un'area merci. Altra cosa importante, c'è qui presente la direzione, l'Agenzia Le Dogane Marsala, questa parte qui verrà fatto un varco doganale. Per cui qui è previsto, sempre opere a carico della società, è prevista la realizzazione di un distaccamento degli uffici doganali, per il controllo delle merci in ingresso ed in uscita, quindi anche un maggiore controllo e regolamento di quello che sono i flussi di merci all'interno del porto. L'intero progetto è stato sviluppato in massima comunità di intenti ed anche con il suggerimento degli operatori portuali. Questa condivisione si è concretizzata in ultimo con la firma da parte di tutti gli operatori portuali, vedete, questa è la tavola, questa è una tavola comunale, se vedete è intestata non alla società M.Y. R. ma è intestata come città di Marsala, questa è una tavola del Comune, che in quanto ente garante a tutela di tutte le attività portuali ha condiviso la configurazione del bacino portuale con tutti gli operatori, i quali hanno sottoscritto quindi la tavola di previsione di piano regolatore portuale e hanno identificato insieme alla Regione, quindi al demanio marittimo, ogni singola concessione demaniale, tutti i puntini rossi che vedete che sono qui, identificano punto per punto tutte le singole concessioni demaniali e dove dovranno essere allocate, in funzione del codice della navigazione, articolo 24, quindi trasferimento delle concessioni demaniali. Questo è un iter amministrativo che chiaramente verrà gestito direttamente dall'Assessorato Territorio Ambiente, sezione demanio e qui sono gli operatori che hanno partecipato a questo lavoro. Chiaramente questa è l'espressione ultima di una progettualità, perché il progetto che è stato presentato ricordiamo nel 2009, prima ancora di essere presentato in Capitaneria, quindi alle Amministrazioni, è stato prima ancora presentato agli operatori portuali. Da allora c'è stato un continuo coinvolgimento per cui sono stati inseriti qui e mi piace ricordarli perché in loro sono progettisti oltre che fautori e sostenitori di questa progettazione, perché con loro e dietro ad ognuno di questi nomi c'è una competenza specifica nel loro settore operativo ed una profonda conoscenza del porto. Quindi hanno fornito un contributo sostanziale, Agenzie Marittime, Rallo Giuseppe, Zichitella Ignazio, Di Girolamo Giuseppe, Cocco Paolo; per le attività carburanti: Messina Fabrizio e Adamo Ignazio; mae-

stranze portuali, la società I Portuali, rappresentata da Rallo Giacomo; società passeggeri aliscafi Usticaline; Grande Pesca: Tramati Marco e Licausi Luigi; per pesca del tonno, Cooperativa mare Sicilia Armatori Cristoforo Colombo; Piccola pesca non perché abbia minore dignità ma stiamo parlando soltanto di una dimensione delle imbarcazioni, quindi grande pesca, maggiore dimensione delle imbarcazioni, piccola pesca imbarcazione di dimensione minore. Antonino Torre, Cooperativa pescatori Lilibeo. Cantieri Navali di pesca: Parinello Antonino. Per il diporto: Vito Giacalone, Moscelli Giuseppe, Gambina Raffaello, Occhipinti Vito, Bologna Claudio. Per l'agenzia Charter: Salerno Jonny e Mario Cudia; Officine Meccaniche: Salvatore Arno. Questi sono tutti gli operatori portuali che oggi hanno concessione all'interno del bacino portuale o che svolgono la loro attività imprenditoriale all'interno del bacino portuale. Abbiamo parlato di quello che compete a voi. Adesso vorremmo cogliere l'occasione anche di presentare quello che compete a noi, quindi del Marina di Marsala. Come abbiamo detto il Marina di Marsala prevede oltre che mille posti barca, la recettività di mille posti barca, per gli Yot fino a 70 metri, prevede una serie di servizi a terra dislocati in tre aree principali. La prima è l'area del Margitello dove vengono localizzati i servizi turistici principali, questa è un'area di negozi commerciali legati alla nautica; qui è previsto un info point multimediale che è un punto di informazione per veicolare il turismo proveniente dal mare verso quello che è il patrimonio culturale e storico del territorio; qui è prevista un'area ristorazione con alcune attività sportive; l'area Club House. La Club House sarebbe il club nautico dei diportisti ed è l'unica aerea che in qualche modo è con ingresso riservato. Tutto il resto del porto, del Marina ha un ingresso totalmente aperto alla città. Qui è prevista una piazza, un centro di aggregazione sociale, quindi una grande piazza dove è presente un bar, questi sono dei negozi tecnici specifici per la nautica, pesca, agenzia di noleggio. ... (Intervento fuori microfono). Sì, qui all'interno è previsto anche gli spazi per il presidio sanitario. Dopodiché, in quest'area qui, questa darsena che vedete voi che ha un diametro di circa 60 metri, è una darsena tender che funge anche da teatro sul mare , quindi tutta questa piazza che vedete voi qui, con queste sedute un po' a forma di onda, è una piazza dove verranno tenuti degli spettacoli per questo che vedete qui è un palco galleggiante che verrà spostato al centro dove effettuare degli spettacoli pubblici, aperti alla città, visto che il Marina comunque ha l'interesse di ravvivare e che la città si sviluppi. Perché deve offrire ai turisti che vengono dal mare un ambiente quanto più accogliente possibile. L'altra area di sviluppo dei servizi a terra è l'area della banchina curvilinea che attualmente è incompleta e che verrà quindi completata anche con una darsena di alaggio e varo per le imbarcazioni, verrà realizzata l'area cantieri, dove ci saranno una serie di officine per lavori meccanici,

elettrici, veleria , eccetera, ci saranno anche previsti degli spazi per le agenzie charter. Qua tra l'altro per rendere quest'area, cercare di differenziare anche il flusso turistico e rendere anche più vissuta quest'area dalla parte turistica è previsto anche un ristorante panoramico. L'altra parte è l'area dell'altezza del molo colombo, dove sono previsti un bar, alcuni negozi. Qua vengono i servizi proprio minimi per l'attracco delle imbarcazioni di maggiori dimensioni. Qua vediamo un po' quello che è l'ipotesi del piano di ormeggio del Marina. Vedete che il piano di ormeggio segue, come fatto anche per le altre funzioni portuali, quello che è l'andamento dei fondali, quindi in funzione anche dell'andamento dei fondali vengono previste qui quelle che sono le imbarcazioni di maggiori dimensioni sulla testa del molo Colombo e via via che si va verso i fondali di minore dimensione verranno previste dei pontili per le imbarcazioni più piccole. Qua ci sono alcuni scorci del Marina, questa e quel teatro sul mare di cui parlavo, questa è la piazza che si vede meglio nella foto inferiore, la Piazza Panoramica come punto di aggregazione, qui siamo l'area della Club House con la piscina e questa è l'area cantieri, come vedete anche lì si è cercato di dare un certo valore architettonico. Questo è il ristorante panoramico previsto nell'area cantiere. Per dare un paio di numeri importanti, l'approdo turistico al Marina di Marsala, l'area demaniale in concessione complessiva è di circa 300 .000 metri quadri di cui circa due terzi di specchi acquei ed un terzo di area a terra. Abbiamo detto che stiamo parlando di oltre 1000 ormeggi, per yot fino a 75 metri, qua sono i servizi turistici che sono previsti, quindi Club House, piscina, solarium, palestra, minimarket, ristorazione, bar, negozi poi sono previsti agenzie turistiche ed agenzie charter, info point multimediale, di cui abbiamo già parlato al teatro Darsena, la piazza panoramica ed ovviamente anche parcheggi auto, servizi igienici pubblici. La cantieristica nautica prevede capannoni o rimessaggio, un'area di dry storage che sarebbe rimessaggio a secco, a terra, delle imbarcazioni durante il periodo invernale. La darsena della Cervaro con travel lift e le officine tecniche specializzate, quindi motoristiche, veleria, elettriche, elettroniche eccetera. Se vediamo al di là di quella che è la rifunzionalizzazione dei vantaggi del bacino portuale il solo Marina di Marsala quali ricadute sul territorio potrà comportare? Certamente la prima è di tipo infrastrutturale, con gli interventi previsti nel bacino portuale, quindi abbiamo detto la protezione dell'imboccatura portuale, l'arresto del fenomeno di interrimento, quanto meno l'ingresso di materiale organico all'interno del bacino portuale, la riqualificazione funzionale, quindi anche operativa dell'intero bacino. Ricaduta turistica in termini di attrazione dei flussi turistici della città, abbiamo detto 1000 posti barca. Una riqualificazione urbanistica, non so se vale neanche la pena parlarne, l'intera area Margitello è lampante la riqualificazione urbanistica di aree portuali che in

questo momento sono totalmente degradate e che si trovano di fatto nel centro storico cittadino. Oltre che un'ottimizzazione dei flussi e dei innesti viari tra città porto legata appunto un'inversione che abbiamo detto della funzione tra la parte turistica più adiacente alla città ed i flussi viari della parte commerciale e pesca, verso le direttive principali di trasporto merci. Riqualificazione ambientale, quindi eliminazioni fonti di inquinamento ambientale, in primis amianto. Una ricaduta sociale che è importante perché stiamo parlando della realizzazione di un Marina city, cioè un Marina fortemente integrato con la città, aperta alla città, con la creazione di nuovi spazi di aggregazione, vedasi teatro darsena, la piazza panoramica, mirato quindi alla rivitalizzazione dell'intero lungomare, da evidenziare anche che verranno realizzati circa 2500 chilometri, 2,5 chilometri di piste ciclabili, per cui l'intera area portuale del Marina sarà fruibile mediante bici con un'apposita pista ciclabile con innesto diretto nella viabilità del lungomare, quindi con la possibilità per l'Amministrazione di ampliare queste direttive lungo il lungomare. La ricaduta sul territorio economico ed occupazionale, anche questo è molto importante, sulla base dei dati dell'osservatorio nautico nazionale si stima che un porto turistico di queste dimensioni, con queste classi di imbarcazioni, comporti un indotto sul territorio, quindi indipendentemente da quelli che sono i ricavi della società di gestione del Marina, un indotto sul territorio di circa 55 milioni di euro annui. Il che equivale a circa 2500 nuovi posti di lavoro. Qua vorrei chiarire da cosa per chi non avesse ben compreso questo aspetto, non è che la M. Y. R. assumerà 2500 persone, qua parliamo di indotto, il che significa che chi si vuole comprare il pulmino per fare le visite a Elice, chi vuole aprire un ristorante per accogliere i turisti, chi si vuole aprire un negozio, avrà la possibilità di accedere ad un afflusso turistico proveniente dal mare ed anche da terra, perché il Marina oltre ad essere un posto in cui si ospitano imbarcazioni è di per sé un'attrazione turistica, quindi siamo parlando di 2500 nuovi posti di lavoro di indotto. Nessuno ha mai promesso o sta promettendo o sta cercando... Dopodiché c'è una ricaduta culturale importante perché chiaramente l'afflusso turistico andrà a rivalorizzare tutti i percorsi enogastronomici delle aziende locali, i percorsi paesaggistici, il patrimonio storico, artistico, archeologico, culturale del territorio di Marsala, ovviamente anche dell'intera Sicilia occidentale. Vorrei dire che non è vero che se Marsala avesse il porto tramite Trapani sarebbe morto, perché bisogna fare sistema tra i porti. A noi interessa andare bene, che Marsala cresca, che ci sia sviluppo e che ne abbia beneficio tutta la Sicilia occidentale non ci dispiace. Per chi si accontenta, gli basta il calcio. Grazie. Presidente io ringrazio dell'opportunità di presentare il progetto.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Io ringrazio voi per la splendida presentazione del progetto nel frattempo ci hanno raggiunti, durante il corso della presentazione, gli onorevoli regionali Antonella Milazzo, Valentina Palmieri e Sergio Tancredi, portavoce del Movimento 5 Stelle. Ci ha raggiunto anche l'ex Sindaco Renzo Carini con cui è iniziato l'iter procedurale della legge Burlando. Ringrazio anche per la presenza l'ingegnere Gianfranco D'Orazio che ha seguito passo passo attraverso queste quattro Amministrazioni che si sono succedute, l'iter procedurale del progetto. Mi sembra doveroso quanto meno fare questi ringraziamenti. Mando un saluto anche alla platea, il Presidente del Tribunale Maurizio Genco è impossibile per motivi personali ad essere presente, però ci teneva a fare sapere che ha apprezzato e saluta l'intera platea. Diamo la possibilità per un brevissimo intervento di saluto, la deputazione regionale presente. L'onorevole Nino Oddo.

ONOREVOLE ODDO NINO

Buonasera. Molto brevemente, intanto ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale, città di Marsala per averci invitato. Io avevo altri impegni concomitati ma ritengo che non potevo assolutamente mancare ad una giornata molto importante a mie giudizio, per Marsala e per l'intera Provincia. Credo che quest'opera colga una lacuna incresciosa. Nel senso che in Provincia di Trapani io sono un diportista della domenica, l'assenza di un porto turistico di queste caratteristiche in una provincia che si picca di essere a totale vocazione turistica, era una lacuna che andava assolutamente colmata. Guardavo prima gli ostacoli amministrativo - burocratici che avete dovuto superare, che lei ha elencato in maniera precisa. Vedete, io sono assertore di una tesi che in questa Regione, se noi riuscissimo a non rendere difficile la vita a coloro che vogliono fare qualcosa, già faremmo più della metà del nostro dovere. Ieri c'è stato un dibattito in aula sull'abolizione o meno del CRU, il Comitato Urbanistico Regionale che è preposto all'approvazione degli strumenti urbanistici. Poi leggevo il VIA - VAS, voi avete passato oltre da queste forche caudine, le chiamo così perché oggi vi sono centinaia di progetti fermi al territorio ambiente per questa autorizzazione d'impatto ambientale. Quindi avere superato tutti questi ostacoli burocratici non è stata un'impresa facile. Va dato atto soprattutto agli imprenditori privati, c'è un altro progetto in Provincia di Trapani di 600 posti barca che ha superato tutte queste forche caudine. È ubicato in Bonagia, in territorio di Valderice, è un progetto su cui vi sono le risorse pubbliche, grossomodo nello stesso ammontare di quelle rese disponibili per Marsala, solo che lì non abbiamo gli Ombra, abbiamo la luce del sole. Nel senso che nono-

stante vari tentativi anche con imprenditori del nord non si sono riusciti a trovare gli interlocutori privati indispensabili per mettere in campo un'operazione di questo genere. È evidente, io ascoltavo in quest'giorni, mi sono documentare, qualcuno esprimeva un minimo di preoccupazione per i servizi, le attività commerciali che vengono insediate, timorosi che questo possono portare paura alle attività commerciali preesistenti in città, in una fase di crisi economica. Io faccio una semplice riflessione. Chi è andato a Porto Rosa che diciamo è forse il modello in Sicilia di porto turistico adeguato agli standard che noi dovremmo avere, a cui dovremmo ambire, vedete che è assolutamente indispensabile realizzare una serie di servizi infrastrutturali, non voglio citare Miami, mi limito a Porto Rosa, nel senso in cui assolutamente bisogna creare una serie di servizi a supporto dei posti barca. Quindi indirizzo che è positivo, per quanto mi riguarda che non posso che complimentarmi con la città di Marsala. Io sono poco ... (parola non chiara). Poco fa lei faceva la battuta ironica, noi ripeto, ci accontentiamo del calcio, in questo momento siamo sufficientemente gratificati. Voglio dire, le questioni come quella che ha riguardato tempo fa la questione della Nave Punica, mi lasciano... io credo che quando arriva... Romana, scusate. Io credo che quando arriva qua un turista, questo turista che arriva all'aeroporto di Birgi, se un certo tipo di servizio, un certo tempo di manufatto culturale, se lo trova due chilometri più a destra o due chilometri più a sinistra rispetto all'aeroporto è assolutamente indifferente. Io credo che ci sia spazio per tutti, abbiamo assolutamente bisogno di moltiplicare interventi infrastrutturali, perché quello che mancano, il cibo lo abbiamo, la cultura lo abbiamo, la storia l'abbiamo, il clima l'abbiamo, ci mancano ancora oggi le infrastrutture. Se oggi da Messina a Trapani ci vogliono 6 ore in treno per arrivare, capite che i problemi sono di questa natura. Quindi questo colma una lacuna e quindi auguri e complimenti alla città di Marsala. Buon lavoro.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, onorevole Nino Oddo. Ha chiesto d'intervenire l'onorevole Antonella Milazzo ed a seguire il Sergio Tancredi. Onorevole Milazzo.

ONOREVOLE MILAZZO ANTONELLA

Grazie, Presidente per questa occasione importante di presentazione alla città del progetto del Marina di Marsala. Credo che sia un momento importante la presentazione all'intera città. Credo che siano già state dette molte cose importanti, al di là del progetto che comincio a conoscere e che apprezzo sempre di più per parto ingegnere dal suo detto: "Se Marsala avesse porto". Io la penso esattamente come lei, anzi ripeto che lo sviluppo sia lo svilup-

po di tutti. Mi pare che in questo periodo, in questo momento questo si sia cominciato a capire fino in fondo. Mi pare che stiamo andando verso una specializzazione dei porti e mi pare che questo progetto copra un vuoto della Provincia di Trapani che non può che fare bene a tutti. Noi non possiamo pensare di potere avere tutto in posto, perché questo sarebbe, innanzitutto antieconomico e non porterebbe bene a nessuno. Non possiamo avere probabilmente... probabilmente non avremmo mai, anche per motivi naturali, non avremmo mai potuto avere un porto per le grandi navi di crociera ma è un porto di queste dimensioni che guardi alla diportistica credo che colma un vuoto che serve all'intera provincia, perché diceva bene l'onorevole Oddo, se un diportista arriva a Marsala non avrà difficoltà a spostarsi nell'intera provincia per vedere quanto di bello questo territorio può offrire. Quindi un'assoluta sinergia dei territori che crescono tutti insieme. Quindi nessun campanilismo ma una collaborazione assoluta. Io credo anche un modo nuovo di approcciarsi con il centro storico di questa città che molto spesso nel passato ha dimenticato di avere un mare vicinissimo al centro. Credo che questo non ci deve spaventare, non deve spaventare nessuno anche se capisco che ogni novità può essere foriera di paure per chi la deve affrontare, perché il fatto di avvicinare la città al suo mare, al suo porto non può che portare bene all'intera città, all'intero centro storico. Anche questo io credo che sia occasione di nuovi posti di lavoro, di inventarsi una modalità di spostamento, ad esempio per parlare delle cose più semplici per portare i turisti più vicini possibile al nostro centro storico, se non al museo della nave punica e tutte le altre cose che abbiamo da offrire. Credo che la città si sia aperta a questo progetto che dura, ricordavate bene prima, da anni, con un iter lungo, travagliato, burocraticamente accidentato. Un progetto che nasce da lontano, nasce con il Sindaco Renzo Carini ma in cui ciascuno sta mettendo un tassello in cui ciascuno è chiamato senza campanilismo veramente al di là di ogni bandiera politica a fare fino in fondo la propria parte. Credo che questo sia oggi il messaggio più importante. Ognuno nel passato o nel presente mette a disposizione le proprie competenze, i propri ruoli istituzionali nell'interne di tutti. Al di là di ogni campanilismo territoriale, al di là di ogni bandiera politica e portando avanti io credo, un progetto che si è sviluppato negli anni ma che vede la luce in assoluta continuità con il passato. Quindi io mi auguro che vengano mantenute le scadenze che sono previste dal progetto, che possiamo al più presto vedere questa nuova infrastruttura importantissima, ripeto, per tutta la provincia, che vengano fatti tutti gli sforzi, ma su questo non dubito perché si superino quelle che possono essere le criticità e perché Presidente si continui a spiegare alla città che questo può essere un vantaggio per l'intera città. Quindi mi auguro che vengano rispettate le scadenze che al più presto pos-

siamo avere il taglio del nastro. Quindi buon lavoro a tutti. Grazie.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, onorevole Milazzo. Di sicuro noi abbiamo accelerato tutti i passaggi per fare in modo che il prima possibile si possa procedere alla ratifica. Quindi prima di chiudere la seduta aperta straordinaria, diremo anche la data di aggiornamento e ci auguriamo che per quella data si possa procedere direttamente all'approvazione del progetto per comunque saranno tempi strettissimi, proprio tecnicamente domani e dopodomani abbiamo Consiglio Comunale, quindi non possiamo fare un'eccezione ed andare a domani, quindi per problemi di scadenze tecniche sapete che dobbiamo approvare il bilancio di previsione, quanto meno gli atti propedeutici, quindi prossima settimana, i primi di maggio, magari con 10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, facciamo la nostra parte. Ci auguriamo che ci sia una spinta in modo tale che possiamo arrivare il prima possibile all'inaugurazione dei lavori. Diamo la parola all'onorevole Sergio Tancredi portavoce del Movimento 5 Stelle all'Assemblea Regionale. Prego, Onorevole.

ONOREVOLE TANCREDI SERGIO

Grazie, Presidente. Mi dispiace di essere arrivato con un po' di ritardo ma come sapete le strade da Palermo a qui sono un po' accidentate negli ultimi tempi. Devo dire che ho assistito all'ultima parte della presentazione anche con un pizzico di invidia. Io sono di Mazzaro del Vallo, anche noi abbiamo un porto che avrebbe potenzialità, devo dire che sono rimasto estremamente sorpreso, piacevolmente sorpreso dall'impostazione che avete dato. Soprattutto per l'aspetto della riqualificazione urbana che mi ha particolarmente convinto. Soprattutto il fatto di aprire questa struttura alla fruibilità della città, quindi dare questo sbocco al mare secondo me è fondamentale e poi io che mi occupo di economia non ho potuto fare a meno di fare un parallelismo con quello che è un'altra infrastruttura molto importante che è l'aeroporto, che se è vero che ogni euro speso sull'aeroporto ha una ricaduta di 60 euro sul territorio provinciale, penso che quest'opera potrebbe avere un altrettanto impatto sull'economia di tutta la provincia. È una grande opportunità, complimenti per avere superato tutti i blocchi che sicuramente avrete incontrato. Io ne so qualcosa avendo in parte seguito un altro iter. Anche perché l'ufficio VIA sappiamo benissimo, ogni tutto l'impiegato io le chiedo e credo che stia seppellito in mezzo alle carte, quindi essendo un unico funzionario, diciamo che la Regione sotto questo aspetto non è che abbia tanto capacità di potenziamento. Devo dire che mi ha convinto particolarmente tutta l'architettura, l'aspetto soprattutto di riqualificare una parte così importante della

città di Marsala che io da cittadino di questa Provincia ho sempre vissuto come una città che di fatto era chiusa al mare, con questi capannoni di vecchio stampo, penso che potrebbe diventare l'esempio da replicare altrove per poter riqualificare tutto quello che è il nostro fantastico lungomare a livello regionale, perché purtroppo io che giro in lungo ed in largo da Sicilia per lavoro, spesso mi ritrovo a vedere dei posti che avrebbero delle potenzialità enormi che sono stati deturpati da una politica miope. In questo devo dire che faccio un plauso alla lungimiranza della visione che mi convince particolarmente, tanti complimenti e spero che l'iter sia assolutamente rapido perché quest'opera potrebbe diventare realmente un'occasione enorme per tutta la Provincia di Trapani. Anche io non sono un campanilista, io sono convinto che i territori dovrebbero lavorare in sinergia e fare in modo che le infrastrutture di collegamento siano il massimo possibile, proprio per non perdere quel treno che ogni tanto ci scappa e noi dobbiamo fare in tutti i modi di poterlo riprendere il più presto possibile. Grazie e di nuovo complimenti. Spero che questa sia veramente un'opera fondamentale per Marsala.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, onorevole Tancredi. Io ringrazio tutta la deputazione regionale presente, perché sicuramente questo progetto, la realizzazione di questo progetto mette nelle condizioni di potere realizzare anche alcuni disegni di pianificazione regionale. Marsala è stato riconosciuto tra i tre porta AB della Sicilia, quindi di importanza prioritaria e turistica, successivamente ritengo che un passaggio lo dobbiamo fare anche con voi deputazione. Perché abbiamo la necessità di potere completare nella sua interezza il porto, ci sono alcune parti sicuramente che ad oggi nonostante gli sforzi che verranno fatti dal privato non saranno completate, non sono oggetto di completamento, ma non possiamo permettere alla quinta città della Sicilia, alla sessantatreesima d'Italia, di avere un porto AB di tale grandezza e poi magari permettere che una parte progettuale che è evidente, è stata anche spiegare, che sarebbe la parte questa azzurra, che è molto importante perché ci permette di avere un lungomare completamente collegato, oltre ad avvicinare la parte passeggeri quindi alla città al centro ... alla parte d'ingresso al nostro centro storico, necessita che ci sia anche un intervento, una presa di posizione forte in maniera unilaterale o quanto meno complessiva da parte di tutta la deputazione, sicuramente vi ringrazieremo a nome della città. Ci sarà modo ed occasione di potere intervenire. Io invito li inviati che volessero intervenire di iscriversi a parlare. Ha chiesto d'intervenire per un saluto, l'onorevole Giulia Adamo.

ONOREVOLE GIULIA ADAMO

Presidente, io la ringrazio per l'invito e sono lieta di essere qui in un momento importante, com'è stato più volte ricordato, è proprio la mia Amministrazione che ha approvato questo progetto. Lo ha approvato dopo lungo lavoro all'interno di una Commissione, di un tavolo a cui erano presenti tutti gli uffici regionali e la sovrintendenza. Un lungo lavoro che non aveva lo scopo di creare problemi sicuramente, ma si proponeva un compito importantissimo per la nostra città. Il compito era quello di rendere compatibile il progetto del porto e della riqualificazione che è altrettanto importante della zona del porto con però il recupero del porto della quarta città della Sicilia. Siamo a Marsala, mi pare che tutti abbiano dimenticato fermo restando che sono lieta che il progetto vada avanti, che si faccia questo bellissimo porto, ma pare... sembriamo avere dimenticato che Marsala, il porto di Garibaldi, è diventato soltanto - non c'è un progetto di riduzione - un porto turistico. Quindi noi passeremo alla storia ed entreremo nel Guinness dei primati, chiunque in questo momento ricopre un ruolo pubblico, per avere trasformato un porto commerciale in un porto turistico. Non è mai successo nella storia. Per come noi abbiamo lavorato con la M.Y.R. non deve succedere. Abbiamo chiesto alla M.Y.R. con una serie di incontri ed abbiamo adeguato i due progetti. Inizialmente per esempio chiedevamo che la M.Y.R. scavasse a 7 metri, ma era troppo oneroso, sarebbe stato troppo oneroso. Alla fine abbiamo trovato un compromesso, la M.Y.R. non deve scavare 7 metri ma deve imbastire le strutture importanti in modo che poi con il porto pubblico si possono recuperare quei 7 metri che avevamo nel periodo di Garibaldi e che non abbiamo più e che sarebbe veramente irresponsabile, assolutamente irresponsabile, assurdo rinunciare. Stiamo parlando della quarta città della Sicilia, non parliamo di Porto Rosa dove non c'è neanche una città. Tra l'altro non credo che ... (parola non chiara)... questa struttura. È l'intelligenza di questo progetto non è un Porto Rosa che non credo navighi in buone acque, è quello di avere fatto un porto turistico nel cuore di una città che offre tanto. Che diventa veramente un progetto importante. Se è un progetto sinergico, se assieme alle imbarcazioni arriveranno anche le navi. Nel progetto che avevamo presentato alla Regione che ha previsto 50 milioni di euro nel patto per la Sicilia, Onorevole lei sa che noi abbiamo scavato il porto, siamo l'unica Amministrazione della Provincia che scavò il porto canale di Mazara, che dovrebbe essere uno dei posti più belli della nostra provincia. Oltre questo noi nello studio che abbiamo presentato abbiamo ricordato che la maggior parte delle navi da crociera del Mediterraneo arriva nei porti che hanno 7 metri di profondità. Non arriverà la Costa Crociere perché è troppo grande, ma ci sono tantissime navi da turismo. Quindi ben vengano i 1000 posti e ci mancherebbe altro e sono felice e sono sicura che il Consiglio approverà velocemente. Ma tutto il lavoro fatto assieme, con i reciproci

compromessi per portare avanti i due progetti, ora deve continuare come è stato lasciato ed affidato a tutti voi dalla città. Io ho lasciato una relazione dettagliata prima di andare via ed il progetto del pubblico è ancora, da due anni, purtroppo, non so perché, fermo al territorio ambiente. Presidente io la prego di attivarsi perché si capisca perché e perché si vada a prendere, perché gli impegni della Regione, qui mi rivolgo ai deputati, che sembrano non essere a conoscenza di questo, allora ve lo ricordo, c'è un impegno della Regione di 50 milioni di euro, non solo. La nostra Provincia, la provincia di Trapani nel patto per la Sicilia è stata veramente mortificata, trattata malissimo. Questo dovrebbe essere un elemento di preoccupazione. Così come un elemento di preoccupazione, Onorevoli, ex colleghi, è un elemento di preoccupazione che la Regione non abbia riconosciuto l'aeroporto di Trapani come una struttura strategica è una vera follia su cui vorremmo sentire la vostra voce. Tanti anni fa, tanti sono passati, io in assoluta solitudine ho fatto una battaglia, accettando di passare per pazza, perché sembravo pazza, per l'apertura di questo aeroporto che si è rilevato negli anni una grande struttura importante. Ho rinunciato a ricandidarmi a deputato, mi permetto di ricordare che sono stata la prima eletta tra tutti i partiti, per due volte, ho rinunciato a ricandidarmi, ho rinunciato ad una candidatura nazionale perché volevo lavorare a Marsala per il porto di Marsala, perché così come l'aeroporto è stato importante nella Provincia di Trapani il porto sarà un altro aeroporto. Se però a fianco al porto turistico che noi approviamo che andiamo velocemente, sicuramente il Consiglio approverà, portiamo avanti l'altro progetto. Altrimenti chiunque in questo momento ricopre un ruolo veramente si assume una responsabilità gravissima. Nel ribadire che tutti gli atti sono al Comune, io vi dico anche che l'assessore Musillami, io adesso sono in pensione mi devo riposare, l'assessore Musillami è giovane, oggi non è qui perché aveva un impegno, l'assessore Musillami più volte si è dichiarato disponibile a dare tutte le indicazioni, ad accompagnarvi a Roma se serve ma non serve perché è tutto pronto. Naturalmente la parte politica ed ai cittadini che sono pronti ad andare a Palermo in massa se serve, io direi che è una cosa che interessa la Provincia, è fondamentale che la Regione mantenga i suoi impegni. Quindi non soltanto il progetto, è previsto il finanziamento, ma considerate anche che cosa sono 50 milioni di lavoro nel nostro territorio. Come è possibile pensare di rinunciare ad una ricchezza del genere? Come è possibile? Quindi torniamo su questo e ricordiamo inoltre che su mia richiesta il Presidente della Regione ha dato al Comune di Marsala compito di redigere il progetto. Siccome andava a rilento con la Regione, perché il nostro è un porto, naturalmente d'interesse regionale, quindi andava a rilento ed io chiesto che venisse... quindi è nostro il compito di completarlo. Qui dovrebbe esserci l'ufficio tecnico del Comune di Marsala, penso, dovrebbe esserci l'ingegnere Palmeri che è il

RUP porto pubblico, quindi ben venga il porto che ripeto sarà importantissimo, ma io mi auguro che nessuno voglia dimenticare quello a cui veramente abbiamo diritto, visto che si parla di mare, ricordo all'Amministrazione, un'altra battaglia che abbiamo iniziato e che è stato l'ultimo atto che io ho firmato prima di queste dimissioni, da qualche anno ricorderemo questa storia inverosimile, l'ultimo atto è stato quello di una protesta alla Comunità europea per come vengono trattati i nostri pescatori per la questione della quota tonno. Noi subiamo una truffa su questo e questa è una battaglia che assieme a Trapani, Mazzara ed altri possiamo sicuramente portare avanti. Io vi auguro buon lavoro. Presidente la ringrazio ancora per l'invito, ma l'ho ricevuto ieri, avevo un altro impegno quindi devo andare via. Il mio intervento non è sull'ombra di polemica, io sono in pensione, ma non posso pensare che una città come Marsala sia diventata così amorfa e priva di senso, di passione, di passione civile, di interesse per i propri interessi, da lasciare a Roma un progetto che porta nel suo territorio 50 milioni di lavoro ed un porto, che diventerebbe uno dei migliori della nostra città. Vi ringrazio. L'avrei detto al Presidente, lo avrei ricordato al Presidente Crocetta se fossi stata invitata. Qualche amico sostiene che sono stata invitata e stavo male. Io non ho ricevuto nessun invito e rassicuro, ho ricevuto tante telefonate, perché mi hanno detto... io stavo benissimo, sto benissimo, anzi mi riposo sto anche meglio. Buon lavoro a tutti.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Ringraziamo l'onorevole Giulia Adamo. Per me è doveroso, onorevole Adamo, che si invitino tutti coloro che hanno avuto un ruolo importante e fondamentale in questa città. Così come è stato invitato anche il Sindaco, già Sindaco della città Renzo Carini, a cui do la parola per un brevissimo saluto, visto che l'iter inizia proprio con il Sindaco Carini. Prego.

ONOREVOLE RENZO CARINI

Non lo ripetiamo più questo discorso che il porto inizia con Renzo Carini. Ti ringrazio del Sindaco, saluto il Sindaco, saluto tutti i Consiglieri comunali, non c'è bisogno che lo ricordiamo più. Io sono felice oggi che questo Consiglio Comunale, questo Sindaco, questi Consiglieri comunali possano finalmente avviare i lavori del porto di Marsala. È un'iniziativa economica epocale per la nostra città, abbiamo segnato tutti, come ha detto anche l'onorevole Milazzo, chi più, chi meno, abbiamo segnato un punto fondamentale per la nostra città. Figlio mio, te lo posso dire perché a momenti faccio 60 anni, tu non sei marsalese, ma noi abbiamo combattuto tutta la vita con il discorso del porto. Quindi il vecchio detto siciliano "Se Marsala avesse

il porto, Trapani sarebbe morto" a noi del mia età, cioè quasi sessantenni ci ha accompagnato per tutta la vita. Per cui io sono convinto che si fa sistema del turismo, nell'economia, però questo detto noi lo possiamo finalmente sfatare con questo progetto. Però qual cosina la dobbiamo ricordare perché si dimentica in questa città, che 150 anni fa, 152 ora, quando arrivò Garibaldi il Piemonte o il lombardo adesso non ricordo, per via dello scirocco finì al molo della Lanterna bianca. Quindi la città di Marsala ha avuto sempre il problema della diga a protezione di scirocco, dai tempi di Garibaldi, perché come mi ricordava il direttore Elio Piazza o il Piemonte o il Lombardo finirono a Lanterna Bianca. Per cui quando ci siamo insediati c'era un progetto che era il famoso biscottone, era questa diga forania, pensata in maniera maldestra dall'ingegnere Malandrino di creare questa diga in mezzo al mare che bloccasse lo scirocco. Invece era molto più semplice fare allungare il molo della Lanterna Verde e poi fare l'uncino e chiudere le raffiche del mare a scirocco. Quindi questa città dimentica che nel 2007 c'era il progetto del biscottone che era inserito nel piano triennale delle opere pubbliche e non c'erano soldi, per cui da questo inizio questo progetto della legge Burlando recepita in Sicilia dalla legge, nasce proprio da questa presa di coscienza che il progetto del biscottone della diga a protezione di scirocco era inserito nel piano triennale delle opere pubbliche e non c'erano soldi. Allora come fare per fare questo benedetto porto di Marsala? Allora ci fu suggerito, siamo riusciti ad intuire questa opportunità e da lì poi sono venuti gli imprenditori, a tutti quelli che venivano dicevamo immediatamente c'era da attivare la legge Burlando, poi si è andati avanti con difficoltà, con problemi che succedono in tutti i posti, succedono in tutte le famiglie eccetera, ma qui si dimentica in questa città tante cose, si dimentica che alla Regione, Presidente tu puoi andare a tutte le ricerche che vuoi, alla Regione questo progetto per il porto pubblico non è... non c'è un progetto esecutivo e quindi questo progetto del porto pubblico per essere finanziato non può essere finanziato, perché tu recati alla Regione Sicilia e questo progetto esecutivo alla Regione Sicilia non c'è conseguentemente non può essere finanziata. Non ci sono i 50 milioni. Non può essere finanziata. Detto questo, questo non è un porticciolo turistico, è la città di Marsala, non fa nessun passo indietro, perché la città di Marsala finalmente realizza 1089 posti barca, realizza un approdo per barche anche di 75 metri e dimentichiamocelo, Presidente, che le navi da crociera possano entrare nel porto di Marsala, perché questa ce la dimentichiamo continuamente, all'ingresso del porto di Marsala ci sono 6 metri e mezzo e c'è posidonia, quindi non si può scavare e conseguentemente, navi da crociera come quelle che entrano a Trapani nel porto di Marsala non possono entrare, ma non è che per questo il porto di Marsala diventa porto di serie B, perché diventa un porto, signor Sindaco, di grande importanza come

tu hai detto sarà un momento storico per la città di Marsala e poi soprattutto vengono fatte tutte quelle infrastrutture e soprattutto viene fatta questa diga a protezione di scirocco che ci ha tormentato per tutta la vita. Grazie.
Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Avvocato Renzo Carini. Grazie per l'intervento perché è stata una sintesi di tutto quello che è il stato il passaggio. Tu hai vissuto tutte queste vicende, quindi sappiamo perfettamente. Relativamente alla situazione del progetto pubblico, bisogna dire, su questo bisogna essere convinti e pienamente convinti di quello che stiamo dicendo, questo progetto è stato adeguato comunque a quelle che erano le prospettive del progetto pubblico. Allora abbiamo la necessità, assolutamente sì Sindaco, se vediamo il progetto definitivo, perché il progetto esecutivo lo dovranno fare, avranno 180 giorni di tempo dalla ratifica per potere produrre il progetto esecutivo. Quel progetto esecutivo dovrà tenere conto, tant'è che se vediamo c'è una parte che è ancora monca perché dobbiamo sovrapporlo. È stato modificato, però che cosa... (intervento fuori microfono). Renzo... Assolutamente sì. ... (Intervento fuori microfono). Renzo, assolutamente sì, però... (Intervento fuori microfono). Attenzione, nel 2010 sicuramente il progetto non era questo, perché inizia nel 2010 l'iter. Sappiamo soltanto che alla data odierna, il progetto definitivo è questo, bisogna procedere alla stesura del progetto esecutivo ma bisogna anche a procedere a mettere in sicurezza maggiormente questo progetto e lì ecco un qualcosa dovrà essere fatto. Quindi ci sarà una necessità ancora lì, di sedersi attorno ad un tavolo, tra l'iniziativa privata, tutti coloro che saranno gli attori principali, quindi in questo caso forse anche noi come Consiglio Comunale, assieme alla deputazione regionale, perché una soluzione va trovata. Prego, ingegnere Di Noto. Prego.

INGEGNERE DI NOTO FRANCESCO

Mi scusi se intervengo, è soltanto per dare un minimo di precisazione in più alle cose che lei correttamente stava dicendo, non è che è stato modificato il progetto, né alla data odierna. Questo progetto, solo per precisazione, è il progetto definitivo approvato in Conferenza di Servizi nel 2014, con l'Amministrazione Adamo. Perché sennò sembrerebbe che ci possono essere state modifiche successive, che per legge non ci possono stare.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. La modifica forse rispetto all'iniziativa, quando parte l'iter, siccome è un iter che è stato chiuso ad aprile 2014, c'è la necessità anche lì di vedere come procedere. Diamo la parola al nostro Sindaco, Alberto Di Girolamo per un saluto.

SINDACO

Presidente, Consigliere, Onorevoli tutti. Io vi ringrazio, ringrazio il Presidente, ringrazio il Consiglio Comunale per questa riunione, per questo dibattito, perché credo che sia giusto, far... per la prossima volta, probabilmente tanti hanno visto il progetto. Innanzitutto devo fare una precisazione, quando il 15 aprile, quindi 10 giorni fa, è venuto il Presidente a firmare e noi abbiamo invitato tutti i Sindaci precedenti, poi può darsi che qualcuno non l'ha ricevuto, ma sicuramente sono stati invitati tutti, perché non è mia logica dire che il merito è mio, assolutamente no, non l'ho mai detto. Ognuno di noi, come si è detto, abbiamo fatto una piccola parte, quindi do merito a chi ha iniziato nel 2010 e sicuramente è compito della politica quella di accelerare i tempi e di non perdere tempo, visto che oltretutto non potevamo fare più niente per perché quasi ogni volta la politica nuova, una nuova amministrazione ci mette mano è il dramma dell'Italia o del meridione, soprattutto. Quindi tutti sono stati invitati e ringrazio tutti. Cosa dire? Questo porto come spesso diciamo cambia l'economia della città, cambia il volto della città, ci sono preoccupazioni, ma ce le abbiamo tutte le preoccupazione, ma sicuramente non possiamo parlare di turismo e poi bloccare tutto, il turismo o i turisti arrivano e ho sempre detto e continuo a dire, dalla Cina, dal Giappone, da qualche parte, arrivano via aereo e via mare, non è che ci sono tante altre cose, forse c'era qualcuno che voleva fare il ponte sullo stretto, ma non credo che serve più di tanto, servirebbe il ponte sullo stretto, ma i porti e l'aeroporto servono assolutamente sì. Questa unione tra aeroporto e porto può significare sviluppare l'economia, io dico della Sicilia Occidentale, non semplicemente di Marsala. Dobbiamo avere questa visione di insieme perché il cinese non viene a Marsala semplicemente, cinese deve venire in Sicilia, dopodiché arriverà a Marsala e girerà quanto meno per la Provincia. Tutte queste lotte di campanile non servono a nessuno, non ci portano da nessuna parte. Quindi io mi complimento con tutti quelli che hanno lavorato fino adesso, dagli imprenditori, i tecnici, dai nostri tecnici che l'ultimo periodo, questi mesi, sono andato a Palermo continuamente, hanno avuto il mio input, sbrigatevi, non mettete ostacoli, state con gli occhi aperti però, perché è giusto fare in questo modo. Porto pubblico, io non so, caro Presidente... so, parlando con il Presidente della Regione che soldi non ce ne sono. Però naturalmente sta alla politica attenzionare, perché se viene fuori che c'è la politica saremo più contenti a potenziare il porto, che possa avere altri investimenti, ma dalle notizie che ho io, parlando direttamente con il Presidente, in questo momento non ci sono soldi pubblici per fare altri 50 milioni. Ma dico, siccome siamo qua, vivi e vegeti tutti, attenzioniamo e faremo di tutto per portare altri soldi, se c'è la possibili-

tà. Però come sono abituato, stando con i piedi per terra, partiamo e poi aggiungiamo altro. Io vi ringrazio e spero che nel 2016 si può mettere la prima pietra.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Io approfitto anche della presenza dell'ingegnere D'Orazio che saluto e ringrazio per la presenza. Se vuole dare un contributo al dibattito, visto che ha seguito passo passo. Successivamente è previsto l'intervento degli operatori portuali. Sono iscritti a parlare in ordine Fabrizio Messina e Giuseppe Laudicina, in rappresentanza. Preparatevi successivamente all'intervento dell'Ingegnere. Prego, Ingegnere.

INGEGNERE D'ORAZIO FRANCO

Signor Presidente, signori Deputati, Sindaci. Io ho rappresentato la parte pubblica nella conferenza dei servizi che dal 2009 fino al 2014 ha portato all'approvazione del progetto di Marina. Come sapete l'iter comincia nel 2009, con la presentazione di due progetti, in concorrenza fra di loro, uno il Marina di Marsala e l'altro dell'Adriatica Advisor di Rimini, alla Capitaneria di Porto di Trapani. La Capitaneria di Porto di Trapani fa le pubblicazioni, segue tutto un iter e trasmette al Comune di Marsala i due progetti preliminari, affinché una Conferenza dei servizi che si compone di circa 20 Amministrazioni Parte Civile, regionali, nazionali, comunali, esami i due progetti preliminari e fra i due scelga quello che può seguire l'iter successivamente per arrivare al progetto definitivo. La Conferenza dei servizi si convoca, esamina i progetti e fra i due sceglie il progetto della M.Y.R. ai quali vengono assegnati, se non ricordo male, 150 giorni, per potere presentare il progetto definitivo. La M.Y.R. si attiva, incominciano i primi incontri, viene presentato il progetto, una prima stesura del progetto..

PRESIDENTE STURIANO

Signori, un attimo di silenzio.

INGEGNERE, D'ORAZIO FRANCO

Quindi la M.Y.R. presenta il progetto definitivo. Comincia l'iter dell'esame da parte della Conferenza, qui c'è la Sovrintendenza, l'Assessorato Territorio e Ambiente, la Capitaneria di Porto, l'Ufficio Demanio e tanti altri. Tutti dicono che il progetto ha subito un certo ostacolo, la Pubblica Amministrazione ha creato problemi all'iter. Io ritengo che non sia vero, perché l'Amministrazione pubbliche, quindi 20 Amministrazioni pubbliche che sono state convocate hanno dovuto esaminare un progetto di notevole importanza. Un progetto di 50 milioni di euro, un progetto che costituisce il piano regolatore portuale della città di Marsala. Quindi oltre al progetto M.Y.R., l'approvazione di

questo progetto ed il nuoto piano regolatore del porto. Un piano regolatore che voi sapete, normalmente gli anni che vengono impiegati per approvarlo. Complessivamente quindi dal 2009 al 2014, sono passati 5 anni, fra cui c'è stata un'interruzione per un problema di interpretazione tra l'approvazione del piano regolatore nella parte richiesta in concessione o se doveva riguardare l'intera area portuale. Addirittura è stato il Consiglio di Stato, mi sembra, l'ufficio legislativo della Regione si è espresso dopo circa 6 mesi dalla nostra richiesta e ha detto che va bene, l'approvazione del progetto poteva riguardare tutta l'area portuale. Dopo c'è stato un periodo per arrivare all'approvazione nell'aprile del 2014 in cui personalmente, insieme al mio ufficio, io ho dovuto convocare tutti gli operatori portuali, tutti quelli elencati dall'ingegnere Di Noto, i quali, con ampia discussione evidentemente, poi voi avete visto la tavola con le firme, ma queste firme, per ognuno di loro c'è stata una discussione, un dibattito, adeguamenti, variazioni che poi hanno portato, circa sono 32 firme, che poi sono state sottoposte alla M.Y.R. che ne ha preso contezza e ha calato tutte queste variazioni, previsioni, adeguamento, spostamenti delle singole concessioni demaniali concesse e della tavola che avete visto. Anche questo ha comportato notevole tempo. Nel 2014, finalmente, sindaco Adamo, quindi inizia l'iter con il sindaco Carini e successivamente lo continua il sindaco Adamo. Il sindaco Adamo fa delle osservazioni, tutte le altre amministrazioni fanno delle osservazioni, la M.Y.R. in un primo tempo aveva qualche problema, successivamente ha recepito le osservazioni dei vari enti, tutti i vari enti, tutti i vari enti e finalmente si giunge alla stesura del progetto definitivo che avete visto voi. Quindi l'iter è lungo sì, ma di che cosa stiamo parlando? Non stiamo parlando di una semplice costruzione, stiamo parlando di un progetto, ripeto, di 50 milioni di euro che coinvolge e getta le basi di un futuro di tutta l'area portuale della città di Marsala. Nell'aprile del 2014 viene approvato, finalmente il progetto, nella sua stesura definitiva. Dopodiché, siamo arrivati però nel 2016, perché c'era il problema della VIA - VAS, il Ministro, quindi non la Regione, non si esprime la Regione su questa valutazione ambientale strategica, ma il Ministero dell'Ambiente di Roma, quindi è passato quasi un altro anno, un altro anno. Arriviamo nel 2016 alla stesura e la firma dell'accordo di programma, ma non penso che ci siano stati tutti questi ritardi, di cui dice: "La burocrazia ha fatto perdere..." io chiaramente parlo dal mia parte che è quello che ho condiviso, diciamo tutti quelli che erano le 22 Amministrazioni pubbliche. Si è arrivati alla stesura dell'accordo di programma. Io spero che ora, al più presto venga ratificata dal Consiglio Comunale, dopodiché c'è la presentazione dell'esecutivo e nel 2016 io vi auguro di potere iniziare i lavori. Grazie.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, ingegnere D'Orazio. Invito ad avvicinarsi per intervenire Fabrizio Messina. Operatore portuale, lavora all'interno. Prego, Fabrizio.

OPERATORE PORTUALE - FABRIZIO MESSINA

Signor Presidente, signori Consiglieri, Amministrazione tutta. Volevo porre delle domande dato che il progetto è stato ampiamente discusso, sviscerato, dunque non essere ripetitivo come qualcuno è stato. Volevo, prendendo spunto dalle slide, fare qualche domanda ed entrare nel merito, all'ingegnere Di Noto. Slide dell'escavazione. Vi ricordo una leggera premessa, per quanto riguarda il protocollo d'intesa che noi abbiamo firmato con voi, a seguito di tante riunioni che sono state fatte, diciamo che tutto è nella norma, è giusto quello che abbiamo deciso. La cosa che mi rimane un po' perplessa è... No, devi mettere la slide del... Ecco, la slide dell'escavazione. Ripeto, nel protocollo d'intesa che noi abbiamo avuto con voi a seguito di tante riunioni propositive, tutto è stato spiegato da lei e corrisponde. L'unica cosa che non riesco o non mi ricordo, ma credo proprio di no, è il porto peschereccio. Cioè il nuovo porto peschereccio dove oggi insiste il porto turistico. Il porticciolo turistico. Vi ricordo, come lei pochi minuti fa ha detto, le due strutture sono "camminare insieme". Cioè la struttura pubblica deve essere completata e resa idonea in modo da consentire agli operatori di potere migrare in quella zona e voi potere cominciare i lavori nel più breve, spero nel più breve tempo possibile. Volevo spiegare da voi...

PRESIDENTE STURIANO

Scusa un attimo Fabrizio. È possibile fare un po' di silenzio in fondo?

OPERATORE PORTUALE - MESSINA FABRIZIO

Volevo spiegare un attimino, perché vedo l'escavazione in tante parti, ma non vedo l'escavazione nel porto peschereccio, futuro. Tutti sappiamo oggi il porto turistico, domani porto peschereccio in che situazione è ridotto, con l'interramento, con i venti di scirocco, tutto il porto interrato e dunque anche il porto turistico. Domani porto peschereccio. Oggi il porto, lo possono dire benissimo, se c'è qualche operatore del settore, diciamo che ha un fondale non uniforme. Ci sono degli... la posidonia, tutte le alghe che sono entrate con lo scirocco, non c'è un fondale uniforme, c'è un pescaggio a macchia di leopardo che va addirittura dagli 80 centimetri, dove c'è l'impianto di carburanti, dagli 80 centimetri a massimo 3 mesi nella banchina di Claudio Bologna. Ora, quando noi abbiamo fatto queste riunioni noi eravamo perfettamente a conoscenza della flotta peschereccia di Marsala e delle esigenze che questa

flotta peschereccia aveva, così anche i servizi a terra, i cantieri nautici, gli impianti di distribuzione carburante e tutto. La Marina di Marsala ha circa un centinaio di pescherecci, tra cui pescherecci di 25 metri, 22, 20 metri che per la loro natura hanno bisogno di un fondale minimo di 4 metri - 4 metri e mezzo. Oggi il porticciolo, domani il porto peschereccio, credo che non venga toccato da voi. Non viene minimamente toccato, viene il sciato per com'è. Secondo me non idoneo a poter recepire pescherecci che andranno domani a posizionarsi lì. Perciò non con tono polemico, attenzione, perché noi abbiamo collaborato. Io sono contento e spero nell'approvazione di questo progetto, però questa criticità abbastanza seria, vorrei che venisse chiarita oggi per trovare delle soluzioni, attenzioni, delle soluzioni anche che servono da stimolo alla politica. Che servono da stimolo a chi potrebbe fare qualche cosa e con la sinergia di tutti. Con la sinergia nostra, vostra, tu lo sai quando abbiamo collaborato insieme con altri anche operatori ne fare squadra per fare sì che questa cosa venga risolta, perché vi assicuro che oggi i pescherecci in quella zona, voi lo sapete bene, non sono in sicurezza. L'evoluzione di un peschereccio oggi, che ha un fondale, che ha bisogno di un fondale di 4 metri, 4 metri e mezzo, un peschereccio non è una struttura agile. Cioè non può fare spostamenti veloci o... ha bisogno di un'evoluzione, specialmente poi quando ritornano dalla pesca che sono più... Perciò quello che sottolineavo io era prevenire è meglio, perché poi come giustamente dicevate voi, se questo problema non verrà risolto alla fine quando ci sarà, che il porto nostro sarà terminato, dove dovremmo andare noi, i pescherecci non potranno entrare lì. Non potranno entrare lì e cosa faranno automaticamente? Torneranno nella zona dove erano, dove dovrete cominciare i lavori. Perciò ritengo che questa cosa sia anche da voi Consiglieri comunali, valutata bene, dalla politica, per far sì che questo progetto possa superare questa criticità ed andare avanti più spedito possibile. Un'altra piccola precisazione volevo fare per quanto riguarda la banchina commerciale, la seconda. Quella più lunga, quella di 120 metri che c'era, quella finale. La parte finale è stata... credo che c'era un riccio, adesso non... è stata modificata e dunque è diminuita. Non diminuita? È stato tolto solamente il... Poi risponde. Volevo sapere anche questo. Per quanto riguarda il resto, che ben venga questa progettualità, giustamente l'onorevole Adamo ha fatto l'intervento, il porto pubblico, alla fine voglio sottolineare solo una cosa. Il porto di Marsala con l'interessamento della politica è stato cinque anni al buio totale. Cinque anni di buio totale in un porto forse è il record, che voleva dire forse la signora Adamo, questo è un altro record, 5 anni al buio totale e con il disinteressamento di tutti. Questo mi corre l'obbligo dirlo ed alla fine poi siamo riusciti, grazie all'intervento del Presidente Sturiano, perché non dirlo, di Davide Parinello, con l'aiuto dell'Onorevole Paolo Ruggirello, perché le cose de-

vono avere un nome ed un cognome, siamo riusciti ad avere un piccolo finanziamento per potere ripristinare le luci nel miglior modo possibile e così da qualche mese c'è di nuovo la luce dentro il porto, dopo un totale buio. Grazie, signor Presidente.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Fabrizio Messina. Brevemente, l'onorevole Tancredi.

ONOREVOLE TANCREDI SERGIO

Sull'aspetto dell'illuminazione dei 5 anni del porto al buio, volevo sottolineare che è uno degli aspetti che io personalmente ho attenzionato a livello regionale. Quest'anno per i porti siciliani c'erano 28 mila euro nel capitolato di bilancio. Per tutti i porti siciliani. Quindi sostanzialmente il problema di fondo è che non c'era nulla, un centesimo. In particolare la responsabile dell'Assessorato che è la dottoressa molto cortese che io sistematicamente torturo per cercare di spingerla a fare qualcosa, giustamente non avendo fondi difficilmente si poteva fare qualcosa di più. Fortunatamente è passato un nostro emendamento che adesso ha stanziato un milione di euro per 3 anni. Quindi spero che nel momento in cui dovessero arrivare quei famosi 500 milioni che aspetta alla Regione Siciliana, si comincia a fare un minimo di manutenzione per tutti i porti siciliani, non solo per quello di Marsala o quello di Mazzara o quello di altri porti minori, perché di fatto la situazione è al collasso e la Regione che non ha un centesimo per gli investimenti di fatto è stata effettivamente latitante. Quindi è già stato un grosso successo riuscire ad accendere le luci. Mazzara hanno dovuto per esempio toglierle, perché sono cadute le torri faro, le hanno dovute tagliare perché erano diventate un pericolo. Quindi questa è la situazione che affrontiamo noi come deputazione a livello di risorse, speriamo che a breve la cosa possa cambiare con altre risorse che arrivano soprattutto dallo Stato, vista la quantità di risorse che ci vengono sistematicamente rubate. Grazie. Era una puntualizzazione doverosa.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie per la precisazione onorevole Tancredi. Ha chiesto di intervenire Laudicina in rappresentanza della Cooperativa Pescatori Lilibeo.

PESCATORI LILIBEO - LAUDICINA GIUSEPPE

Intanto mi preme sottolineare di dover fare i complimenti, sia alla progettazione, sia a questo accordo di programma che alla fine ho avuto modo di reggere e ho accolto con favore che ci è data la possibilità ai concessionari esistenti, perché noi, la Cooperativa Lilibeo di Marsala annovera circa 50 pescherecci è titolare di 3 concessioni demaniali,

abbiamo avuto la possibilità di leggere dall'accordo di programma che è data la possibilità aprì alle concessioni demaniali esistenti di poter, ai sensi dell'articolo 24, potere fare la richiesta per potere essere trasferite nella nuova ubicazione. Mi preme sottolineare che poco fa è stata fatta vedere la slide delle firme degli operatori. Però è giusto precisare che alcune cose, quando noi abbiamo sottoscritto quella planimetria non c'erano. Mi riferisco più che altro alle assegnazioni che poi sono state fatte successivamente, io non ho avuto modo ancora di vederla, spero di poterla vedere. Per quanto riguarda il discorso delle concessioni, diciamo che va fatto un plauso esemplare all'Amministrazione e alla progettazione. Per quanto riguarda invece gli approdi riguardanti la pesca, non c'è chiaro, perché si pari lava di un pontile galleggiante e delle banchine fisse. Sarebbe la parte dove attualmente c'è la concessione di Bologna. Ci farebbe piacere avere maggiore chiarezza relativamente al pontile galleggiante. Se è un pontile che dovrà realizzare la M.Y.R. è un pontile quelli già esistenti e quindi abbastanza fatiscenti per essere riutilizzati e quale altra alternativa ci possa essere. Quanti posti barca di preciso verranno riconosciuti, come dovranno essere ormeggiati i... qualcuno poco fa, qualche pescatore mi chiedeva: "chiedigli come verranno attraccati i pescherecci". Il discorso dei fondali che poco fa accennava Messina credo che nei vari incontri che abbiamo avuto, soprattutto con la M.Y.R., perché con l'Amministrazione comunale ne abbiamo avuti ben pochi. Ma nei vari incontri che abbiamo avuto con la M.Y.R. mi pare che avevamo parlato che i fondali dovevano essere adeguatamente escavati. Però dalla slide che poco fa ho visto, credo che ci siano solo alcuni punti che saranno oggetto di intervento, di escavazione, a discapito di altri. Non so per quale motivo, magari ora ce lo illustrerà qualcuno, per il resto è naturale dire che il porto, così come è stato prospettato è l'auspicio di tutti. Tutti gli operatori portuali, soprattutto per i pescatori che anche dai maggiori turisti che arriveranno, trarranno maggiore indotto, maggiore richiesta e quindi commercializzazione del prodotto. Per il resto, speriamo che si possa trovare il compimento del posto il più presto possibile. Grazie.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Peppe Latricini. Uccio Tramati, in rappresentanza Organizzazione Pesca del Tonno. Prego.

PESCA DEL TONNO - UCCIO TRAMATI

Buonasera a tutti. Vista la mia vecchiaia ci conosciamo quasi tutti. Qualche volta abbiamo parlato insieme, magari dicevamo, speriamo che il sogno si avveri. Noi ci auguriamo che già siamo sulla strada di quel sogno che si avvera.

PRESIDENTE STURIANO

Uccio un attimo solo. Adesso può intervenire, diversamente si ostacola l'ascolto di chi vuole partecipare attivamente al dibattito. Grazie.

PESA DEL TONNO - UCCIO TRAMATI

La pesca sta avendo un angolo, un porto per la prima volta. Perché un privato con impegno estremo e prendendoci tutti per mano, ci ha spiegato tutte le problematiche per realizzare questo porto. Chi è intervenuto prima e chi interverrà dopo ha delle cose criticità che vuole spiegate. Quindi è giusto che questo si faccia. Anche i nostri armatori quando ci vedono in quella zona, dicono: ma in quell'angolo che poi ci andremo tutti, con un posto per ogni peschereccio marsalese. Quindi da 60 anni non abbiamo avuto un posto dove metterci ad oggi, nel porto di Marsala. Io e tutti gli altri, quando venivamo dalle Baleari o dalla Grecia e chi pescava fuori il porto di Marsala, a volte si preferiva restare fuori dal porto con la prora a mare perché dentro il porto di Marsala avevamo difficoltà, quando ci ormeggiavamo dovevamo stare di guardi a guardare i nostri pescherecci. Quindi siamo sulla buona strada. Il resto, a chi rappresenta gli enti pubblici, i soldi non vanno trovati alla Regione siciliana. I soldi vanno trovati al Fep, quanti milioni di euro sono tornati indietro dalla Sicilia che non abbiano utilizzato? Domani dal 2014 al 2020, la Pesca ha disponibilità di 120 milioni di euro. le istituzioni pubbliche, se partecipano ai finanziamenti, sono finanziati al 100% delle somme che vanno a spendere. Quindi se non abbiamo l'illuminazione, se non abbiamo una banchina, se non abbiamo niente, è dovuto a chi non si crea... i consulenti, le persone capaci, che possono attivare queste cose. Giorni fa abbiamo fatto un accordo di programma con la Regione Siciliana, dove abbiamo il tonno, parlo sempre del tonno perché è il nostro futuro, è dove Marsala da 30 anni, tutti gli armatori, avevamo 100 pescherecci che pescavano tonno, oggi siamo ridotti a 18. Ma la cosa bella e strana è che le istituzioni pubbliche, vai a chiedere aiuto, non capiscono niente della materia per cui se ne parlano e fanno più male che bene. Comunque non entriamo in questi meriti. Quello che io con la mia esperienza di pesca, che sono uno dei tanti, dico questo che è veramente una cosa particolare che si deve manifestare e si manifesterà, però forse domani dobbiamo chiedere alla M.Y.R. con la loro esperienza burocratica che hanno, che ci diano una mano a portare avanti qualche progetto, che possa essere utile per quello che dobbiamo realizzare ancora per quella cosa, quella piccolissima cosa che sono i fondali dove andiamo a mettere i pescherecci. Ma abbiamo detto con Massimo e con Francesco che noi andremo in quel posto, per andare in quel posto dobbiamo avere l'operatività, ma che ce ne frega se sono 4 o 5 metri, sappiamo solo che un peschereccio quando avrà il suo pescaggio e si staccherà un metro dai fondali, andremo

in quel posto. Per cui non si sposteranno i pescherecci. Chiederemo ancora alla M.Y.R. se per cortesia ci dia una parte delle aree turistiche per rompere il ghiaccio in quell'area. Abbiamo pure questa disponibilità, siamo stati informati di tutto quello che succedeva, in tutto questo percorso in continuità di quello che ci stava facendo. Ma quando mai era successo che la pesca aveva questa considerazione? Questa è la realtà. La pesca in quanto pesca in generale, i rappresentanti della pesca ma in quale riunione sono stati presenti nelle istituzioni per dire la loro? La nostra arrivava attraverso la M.Y.R. questa è la realtà e questo è in tutte le altre cose che andiamo a fare, dove ci troviamo. Parteciperanno forse qualche volta i rappresentanti nazionali del nostro settore, ma noi ci poniamo sempre i nostri interlocutori, sono la Guardia Costiera, i Comandanti dei porti, la nostra realtà, le nostre difficoltà di vita della pesca oggi sono non un con delle norme comunitarie che sono rigide e tremende. Questi giorni si sta approvando una norma in cui un capitano di pesca quando esce per mare ha avuto già il parere del Parlamento italiano, quando un peschereccio va per mare e rientra, se ha fatto un'inflazione che è normale che succeda, gli tolgono tre mesi della licenza di pesca e da 8 a 24 mila euro di verbale. Queste norme sono fatte dalla Comunità Europea e dal nord Europa, dove tutti i pescatori del nord Europa hanno la sostenibilità economica t'noi dobbiamo mettere in difficoltà, quando andiamo per mare, al Comandante del porto, alla Finanza, ai Carabinieri, perché devono fare il loro dovere, mentre noi lasciamo tonni in mare o la risorsa in mare, perché quelle norme non ci permettono di andare per mare. Queste sono cose che dobbiamo coinvolgere l'istituzione pubblica a difenderci per le problematiche che abbiamo. Questa è la realtà. Vi chiedo scusa se mi accalco. Quindi abbiamo problemi di sopravvivenza, ma abbiamo un'immensa risorsa che non riusciamo ad utilizzare, perché non abbiamo un apporto politico di competenza. Questo è. Tecnicamente, qualche giorno fa abbiamo chiamato un esperto di Mazzara per parlare di pesca. Siamo andati in una riunione lì a San Pietro. Quell'esperto che era stato chiamato a Marsala poi ha chiamato Ramati per spiegarli quello che doveva dire. Queste sono le cose che capitano, anche queste. Quindi vi chiedo scusa e non intendo... tutti quelli che esprimono le difficoltà e le cose, le risolviamo con la competenza ed il buon senso. Questo è quello che riesco.. scusate, non sono bravo a... Comunque grazie. Sempre grazie a tutti.

Applausi.

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Grazie Tramati. Signori, vi prego gentilmente, nella sala attigua di fare silenzio, perché è stato bello ed importan-

te sentire i deputati, le cariche politiche, però è più importante sentire, secondo me, gli operatori che possono portare direttamente i problemi, se ci sono dei problemi. Mi guarda l'ingegnera Ombra. L'altro giorno abbiamo avuto uno scontro, sostenevo che c'era qualcuno che non la pensava... come vede c'è qualcuno. Comunque, assolutamente. Avevo chiesto di parlare Luigi Licausi dell'Associazione Marittima Cristoforo Colombo. Prego, Luigi.

ASSOCIAZIONE MARITTIMA ARMATORI CRISTOFORO COLOMBO
LUIGI LI CAUSI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Che bello parlare di porto in Consiglio Comunale, è meravigliosamente bello, finalmente parlare di porto. Comandante finalmente ci siamo. Io mi spoglio, Presidente, per un attimo da operatore portuale, da Presidente dell'Associazione Armatori Cristoforo Colombo e voglio esprimere un augurio alla nostra città, da semplice cittadino per questa svolta epocale, perché il problema non è solo la pesca, non è solo... il problema è che la città di Marsala, finalmente si accinge a ripartire, riparte un volano economico non indifferente. Poco fa è stato detto che se Marsala avesse il porto Trapani sarebbe morto. Per me, come ha detto Renzo Carini questa cosa ancora esiste, perché è bello che ci sia sempre la... tutti dobbiamo fare sistema. Ma quale sistema c'è stato nell'ultimo ventennio a Marsala? Una città che ha sofferto, una città che ha visto i nostri figli e che vedrà se continueremo così i nostri nipoti emigrare per mancanza di lavoro, per mancanza di strutture, per mancanza di progetti che poi possono creare sviluppo economico. Ne abbiamo uno, dobbiamo dire grazie alla M.Y.R. che finalmente, ha messo veramente, ha dato una svolta epocale a questa nostra città. Ora ritorniamo a parlare del porto. Fabrizio io ho partecipato a tutte le riunioni come te, quasi a tutte, in premessa mi pare di aver sentito. Io sono d'accordo con te che servono i fondali di 4 metri, ma mi pare di avere sentito in premessa da parte degli ingegneri della M.Y.R., sia di Massimo che di Francesco che è chiaro, l'hanno detto loro stessi, che se non ci sono i fondali, se non c'è l'operatività all'interno del porto peschereccio, i pescherecci non si potranno mai spostare. Siccome sia la linea foranea, sia il porto peschereccio sono propedeutici a tutto, perché se non si può iniziare il porto turistico, è chiaro che siamo stati sempre assicurati. Io fino a stamattina ho parlato con l'ingegnere Ombra che mi ha assicurato, assolutamente, l'operatività all'interno del porto. Quando parlo di operatività, intendo dire gli ormeggi e la manovrabilità, attenzione. La manovrabilità all'interno del bacino del porto peschereccio. Perché la pesca, l'attracco caro Massimo non è come un aereo che arriva e si ferma. L'attracco del peschereccio in condizioni meteo non indifferenti, delle volte è un po' faticoso. Quindi è chiaro che se loro ci assi-

curano, alla presenza dei deputati, alla presenza del Consiglio Comunale, alla presenza del Sindaco che saranno escavati, parliamo pulitura, parliamo di escavazione dei fondali, è chiaro che questi fondali devono essere fatti. A noi non interessa chi li farà. Li farà l'Amministrazione? La M.Y.R. ci deve garantire che saranno fatti. Poi si rivolgerà all'Amministrazione, si rivolgerà alla Regione, con il progetto pubblico due anni fa sono stato qua in un Consiglio Comunale aperto, a parlare del famoso progetto pubblico. Da il io non ho visto né il progetto pubblico, né i finanziamenti. Non ho visto mai... magari, allora dissi nel mio intervento, magari tutti e due i progetti si potessero portare avanti, ma dov'è? Ma chi? Ma quando? Ma come? Dobbiamo affrontare quella che è la realtà. Ad oggi dobbiamo dire grazie, perché ci ha coinvolti in ogni riunione, ha parlato con gli operatori, dobbiamo dire grazie alla M.Y.R. e state tranquilli che la M.Y.R. ci assicurerà i fondali e l'operatività del porto peschereccio che finalmente Marsala potrà avere veramente degnamente un porto peschereccio ed un porto turistico che creerà uno sviluppo enorme. Enorme per la nostra città, per i nostri figli, per i nostri nipoti. Per i nostri nipoti. Quindi io ripeto, faccio gli auguri a questa nostra città, alla quinta città della Sicilia, non la quarta, magari. Alla quinta città della Sicilia, così bistrattata fino adesso, che possa veramente ripartire quel volano che può consentire ai nostri giovani di rimanere nella nostra città. Grazie.

Applausi.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, Luigi Li Causi. C'era l'ultimo intervento, era stato richiesto da un marittimo, Antonino Giacalone. Non vedo l'interessato. Chiede di parlare il Segretario della C.G.I.L. Prego.

SEGRETARIO C.G.I.L.

Buonasera a tutti. Scusate se non ho sentito tutta l'introduzione, sono arrivato un pochino tardi perché avevo un altro impegno, ho capito che questa sera però a Marsala si sta discutendo di una svolta epocale. Io credo che questa sera, andare a parlare del piccolo problemino che si può avere, scusate se dico una parola un po' di troppo, dei fondali, a fronte di un investimento immenso che può essere per Marsala, io credo che sono dei problemi di secondo piano. Non che non devono essere discussi, i problemi vanno tutti discussi e tutti affrontati, dove è possibile trovare tutte le soluzioni. Quindi su questa cosa io credo, non sono innamorato del progetto, credetemi. Non mi innamoro mai dei progetti, mi innamoro di quello che ci sta dietro. Io che in questo momento rappresento la C.G.I.L. a Marsala per me la cosa fondamentale, il problema più grosso è l'occupazione. Tutto l'indotto che ci può essere dietro. Questo per me è lo sviluppo epocale che può esserci su Marsala. A mio modesto avviso questa sera, dobbiamo discutere

di una semplice cosa, cosa vogliamo fare? Marciare o fermarci? Io dico che è marciare. Quindi dare un taglio netto a Marsala, perché Marsala ha bisogno, noi tutti abbiamo bisogno di questo investimento. Vinci prima ha detto una cosa, ha parlato dei figli, ha parlato dei nipoti, io sono d'accordo con te, ma hai detto un passaggio, importante. Hai parlato del pubblico, se io non sono innamorato del privato, del progetto, del pubblico, non lo sono mai stato. Mai stato! Perché le incompiute che abbiamo li possiamo vedere in tutti i posti d'Italia. Non solo a Marsala ma in tutti i posti d'Italia per cui, l'unica cosa che io dico e che affermo è che noi come Sindacato, l'Amministrazione per la sua parte, il Consiglio Comunale, Presidente, l'obbligo che abbiamo è di vigilare, perché queste somme purché private, sono attraverso un accordo di programma, per cui noi dobbiamo essere vigili affinché tutto quello che è stabilito venga fatto nel prima possibile. Perché questo significa una ricaduta economica, non solo per Marsala, ma per l'intera Provincia di Trapani o per la Sicilia occidentale. Enorme. Quello che magari fino ad ora, tanti hanno detto, scusatemi la battuta finale, ma pochi hanno capito. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei. Prima di passare alle risposte c'era un cittadino, l'ingegnere Barraco che voleva, brevissimamente Ingegnere perché l'ora ormai è tarda. Grazie.

INGEGNERE BARRACO

Grazie di avermi dato la parola. Guardando questo porto mi è venuto in mente Porto Cervo. Però a differenza Porto Cervo o Porto Rotondo, è che qua c'è un misto tra Porto turistico e Porto peschereccio, il che non so se le persone, quelle di alto livello vogliono questo connubio, perché quelli sono snob e non so se rende appetibile questa cosa. Per quanto riguarda il discorso... di questa cosa che ho sentito parlare di questa opera. Io sono sempre favorevole a tutto quello che si realizza. Non sono d'accordo con l'onorevole Oddo che ha detto che i vasi, gli studi ambientali bloccano tutto, non è vero, perché realmente bisogna fare le cose secondo le regole, sennò si cambiano le regole. Quindi se non si bloccano tutte perché non si rispettano queste regole ambientali che sono il nostro futuro, la colpa non è diciamo di chi blocca, ma solo di chi fa le regole, quindi del mondo politico. Per quanto riguarda il discorso di quest'opera, importantissima, per certi versi, io vorrei capire, questi 50 milioni di euro... ho sentito parlare che ci vogliono 50 milioni di euro, il M.Y.R. può dirci da dove vengono questi 50 milioni di euro per sapere... Ci credo che realtà sarà fattibile. Un'ultima cosa. Siccome seguo Striscia la Notizia e fanno la lista delle incompiute, se si parte si finisce, sennò non si parla. Quindi non sono d'accordo che rimangano incompiute grazie.
Applausi.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, all'ingegnere Barraco. C'era un assente che è rientrato in aula, quindi ormai lo facciamo finire, ingegnere. Un marittimo, Antonino Giacalone.

SIGNOR ANTONINO GIACALONE

Buonasera a tutti. Io sono un ex pescatore e da 30 anni lavoro sull'edilizia marittima. In questo porto turistico a Marsala ho lavorato per 12 anni e so tutta la storia. Non sono d'accordo a questo evento straordinario che c'è in giro, sarei più propenso a fare un porto commerciale. Prima diamo la possibilità a 360 gradi e non a 180 come state facendo adesso. Perché sono 180 gradi neanche, interessi mirati, Pasquale, Franco, Carmelo. Facciamolo diventare per 360 gradi. Un porto commerciale per tutti, che dà lavoro a tutti, perché quello che segnate voi a Marsala non lo vedrete mai. Le barche da 80 metri che sono in Costa Smeralda non le vedete qua a Marsala, perché prima manca questa e poi tutto il resto. Quindi io sono d'accordo per quello la realizzazione del porto. Guardate bene un attimino, i pescatori che sono da 50 anni qua, che li stanno tracciando via, non so chi. Chi farà questo porto, non so se sarà... la ditta non so chi è perché non mi interessa. Però non sarà la mantovani, non sarà chi ha fatto il progetto Mose sicuramente. Quindi staremo a vedere, tutto qua. Pensate prima di cominciare. Oltretutto dovete pensare, prima di cominciare di fare una diga foranea che va a coprire la lanterna di fuori, prima che cominciate tutti i lavori, che iniziano questi lavori, signori, che vanno a coprire per così, sennò non andate da nessuna parte. Chi realizza quest'opera che sarà un'opera, speriamo, ma al momento non si va da nessuna parte. Io sono 32 anni che lavoro su questa roba qua. Al momento vedo tutto nero. Io ho finito. Grazie per avermi dato la parola.

Applausi

PRESIDENTE GALFANO

Grazie per il contributo dato signor Giacalone. Ingegnere, prego.

INGEGNERE OMBRA MASSIMO - M.Y.R.

Sì. Alcune domande; comincerei dall'ultima. Io ritengo, anche per rispetto ai 20 enti che hanno valutato l'opera, per gli imprenditori che ci sono dietro, per la storia di quegli imprenditori, io mi presento, se lei non mi conosce sono Massimo Ombra, la mia azienda fa impresa sul territorio da tre generazioni, diamo lavoro a circa 200 persone. Allora dico, ritengo di sapere fare impresa e ritengo di sapere fare impresa a Marsala. Il modo in cui abbiamo fatto impresa è stato assolutamente trasparente, facendo un'azione realmente politica con la P maiuscola, coinvolgendo tutti gli operatori, mettendoli tutti seduti attorno ad un tavolo e cercando di far capire ad ogni operatore il vantaggio che poteva avere, diversamente da quanto è accaduto della sto-

ria, tutti questi operatori ci hanno dato credito, ognuno rinunciando ad un pezzetto e capendo in futuro cosa in realtà poteva guadagnare, cosa poteva avere in più e si è riusciti a costruire la magia. Tutti insieme abbiamo lavorato per una visione. Rispetto il suo punto di vista, ma questa visione, le assicuro che è stata molto forte, ci ha tenuti tutti insieme e ha passato mari e tempeste per grosse, ben forte e dove chi ci voleva scalzare ha tentato in tutti i modi di metterci fuori e non ci è riuscito. Quindi le assicuro che, voglio dire, siamo estremamente motivati a passare tutti quegli scogli che ci possono essere ed a portare a termine l'opera. Quindi da questo punto di vista volevo dire, anche rispondendo all'Onorevole Adamo ed anche al suo intervento, non c'è nessun depotenziamento delle funzioni portuali esistenti, noi stiamo fruttando un bacino inutilizzato per la mancanza di una diga foranea a scirocco. Quindi costruendo una diga foranea non togliamo spazio agli altri, ma stiamo semplicemente riallocando le funzioni ed ognuna avrà lo spazio che gli consente di svolgere con dignità il proprio lavoro. È emerso che è inutile sperare nel fondo pubblico che arriva tout court. I fondi pubblici se ci sono non arrivano se non bene incanalati all'interno dei progetti. Rispondo anche, senza alcun tono di polemica, alla signora Adamo, all'ex Sindaco, che il finanziamento per il porto pubblico fin quando il porto non ha l'unanimità delle approvazioni non può essere per legge erogato. Quindi da questo punto di vista, è inutile che parliamo delle promesse o degli spot elettorali che ci sono i 50 milioni o non ci sono i 50 milioni, quando il porto avrà tutte le approvazioni allora negli organi competenti, nella Regione potranno pensare di erogare soldi nei confronti del porto. Allora se questa è la situazione, dobbiamo ancora - parlo con Fabrizio, parlo con Laudicina, parlo con tutti gli altri - tenerci per mano, mettere - come abbiamo fatto finora - in campo progettualità e presentarla nei giusti tavoli per consentire che ci sia l'operatività dei fondali e tutto. Vi basti come assicurazione che se non c'è l'operatività per i pescherecci noi non possiamo operare, fare il porto turistico e non c'è nessun pazzo che spende 15 milioni di euro in opere esterne e poi si ferma perché c'è il discorso del dragaggio dei fondali. È chiaro c'è un problema di reperimento di fondi per andare a fare... non si può chiedere, attenzione, al privato di fare tutto quello che dovrebbe fare il pubblico e che non fa per mancanza di soldi. Allora voglio dire, il privato è lì, ha un interesse a realizzare l'opera, non si esime anche dal fatto di potere fare quelle opere di pulizia, è chiaro che assieme alla parte pubblica eventualmente ti dovranno trovare delle forme di compensazioni che consentono al privato di potere recuperare quei costi. Sapete che noi paghiamo dei canoni demaniali, quindi da questo punto di vista non manca la volontà di nessuno nel potere consentire la piena operatività del bacino per tutte le funzioni portuali. Per 9 anni abbiamo lavorato tenendoci per mano e continueremo così. Che

cos'altro da dire? Diga foranea. La diga foranea per rispondere nuovamente all'ultimo intervento, verrà fatta come prima attività, purtroppo noi l'avevamo prevista in un altro modo, l'avevamo prevista con un ricciolo intestata, dopodiché la diga foranea per espressa richiesta, anche qui le cose hanno nome e cognome, dell'Amministrazione Adamo, c'è stato detto di togliere quella protezione a Massi e di progettare un prolungamento di questo tipo. Quindi noi l'abbiamo progettato e così è finita la Conferenza dei Servizi. Io mi auguro - è nel piano regolare, è già approvato, non c'è bisogno di Via - Vas, non c'è bisogno di niente - che l'Amministrazione possa presentare quanto meno un progetto e noi abbiamo anche il progetto sostanzialmente, per questo completamento qui, quindi avreste tutto il nostro supporto per poterlo fare, così come la banchina di riva. La banchina di riva è una cosa fondamentale perché consentirebbe di raddoppiare la strada, di potere dare parcheggio, di potere rendere... continuare la passeggiata. Quindi dico, questi sono i due interventi che completerebbero sostanzialmente... chiaramente il dragaggio, la pulizia. La risposta alla pesca l'ha data la pesca stessa. Tramati ha detto: "Con i doppi Fep, 2014 - 2020, ci sono i fondi anche per potere dragare". Quindi da questo punto di vista ci deve essere ed è nostro... noi saremo i primi concessionari in termini di volume all'interno del porto, quindi il maggiore interesse è il nostro, ci deve essere un coordinamento tra tutti affinché, l'Amministrazione, parte privata, l'Amministrazione a tutti i livelli, regionale, locale, capitaneria di porto, affinché si possa presentare qualcosa di serio per consentire la pulizia dei fondali. Atteso che la M.Y.R. non si tira indietro rispetto agli impegni che ha preso e quindi voglio dire, gli operatori devono avere garantita la loro operativa quando si spostano dal posto attuale al posto vecchio. Chiaramente la battaglia si fa tutti dalla stessa parte. Quindi da questo punto di vista, come abbiamo fatto finora, continuiamo a farlo. Faremo sentire la nostra voce, magari con il nostro coordinamento, nei giusti tavoli per far capire che la città ha queste esigenze e le dobbiamo ottenere. Purtroppo il problema è che se manca la capacità progettuale, se mancano progetti seri e sostenibili, alla fine i soldi non possono essere erogati. Da parte nostra ci mettiamo tutta la buona volontà per supportarvi con i progetti, la politica ci deve aiutare per presentarci i giusti tavoli. Devo dire, devo fare un plauso a questa Amministrazione perché ci ha appoggiato nello svolgimento normale del lavoro, quindi voglio dire abbiamo avuto anche un'accelerazione per quanto riguarda l'accordo di programma, perché in due mesi, ringrazio anche la capitaneria, perché voglio dire settimanalmente eravamo a Palermo per cercare di chiudere l'accordo nel più breve tempo possibile. Ritengo che sta nascendo sul territorio un nuovo modo di interazione tra Amministrazioni e parte imprenditoriale ed intesa allargata, non sono la M.Y.R. tutti voi. Questo modello lo dobbiamo continuare nel futuro perché è

una grandissima opportunità. Concludo con un messaggio verso voi, verso il Consiglio Comunale, perché siete voi che avete questa incombenza che è quella del Piano Regolatore Generale e dell'interazione tra città e porto. Noi ribaltiamo il funzionamento del bacino, portiamo il turismo al centro, il Piano Regolatore Generale vecchio non tiene conto chiaramente di questo, dobbiamo pensare come fare integrare bene Piano Regolatore Generale e porto perché è un'opportunità di sviluppo che si amplifica in maniera enorme. Dovete tenere conto che il porto è un organismo importante che si insedia all'interno di una città e da questo punto di vista ha bisogno di una molteplicità di funzioni che devono essere studiate e bene innestate tra porto e città. Perché se così non è, alla fine ci troviamo con un organismo monco, un bellissimo porto ma che non dialoga con la città. Grazie. Spero di essere stato esauriente.
Applausi.

Assume la presidenza del Preciso Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono altre richieste d'intervento? Prego, Onorevole Valentina Palmieri.

ONOREVOLE PALMIERI VALENTINA

Ringrazio anche io l'Assemblea per l'invito, apprendo, mi sono resa conto che è un bellissimo progetto, che mira alla bonifica anche di luoghi, perché effettivamente dove ci sono dei capannoni, amianto e cose varie, è importante anche mirare a bonificare il territorio. Mi sembra tra l'altro che non si vanno ad intaccare fondali, c'è la posidonia quindi è giusto che non venga toccato. Un'unica domanda, giustamente io sono all'Assemblea Regionale Siciliana quindi il discorso economico è quello che... apprendo che ci sarà un utilizzo di fondi privati e quindi questo è importante visto che le casse regionali sono del tutto... mi chiedevo se magari questo investimento chiederà anche l'utilizzo di fondi regionali. Appunto, sembrerebbe che non ci sono, non c'è disponibilità di fondi regionali, ovviamente dall'interlocuzione avute con gli Assessorati competenti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, Onorevole. La parola all'ingegnere Ombra.

INGEGNERE OMBRA MASSIMO - M.Y.R.

Come giustamente diceva lei, il porto viene fatto con finanza privata, è un progetto privato quindi è pro la Burlando che norma questo, quindi noi ci muoveremo come un'impresa privata. Chiaramente l'impresa cerca di accedere ai fondi disponibili per le imprese private, quindi non fondi per le infrastrutture. Da questo punto di vista stiamo portando avanti, siamo entrati all'interno di un pro-

gramma di investimenti che è gestito dal Mise, che sono i contratti di sviluppo, quindi da questo punto di vista stiamo concludendo l'iter, quindi accederemo a fondi europei, sostanzialmente, per il finanziamento. All'interno di questo quadro sempre con fondi che derivano dall'Europa, la Regione ha l'opportunità di cofinanziare il contratto di sviluppo. Quindi la Regione sta valutando, ma non sono fondi regionali, sono fondi che quindi derivano dalla programmazione europea e quindi sta vedendo eventualmente di finanziare il contratto di sviluppo, ma non soltanto quello del Marina, i contratti di sviluppo che si faranno. I contratti di sviluppo per darvi un'idea sono dei progetti per grandi investimenti sul territorio, non si accede se il progetto è sotto i 20 milioni di euro. Quindi da questo punto di vista come grande investimento l'organismo che regola la misura Invitalia, ha valutato che la presenza di un Marina qui è assolutamente strategica perché noi da Marina di Licata Cala del sole , fino a Marina di Villa Igea, sostanzialmente non abbiamo porti degni di nota. Quindi da questo punto di vista stiamo portando avanti quell'iter, ma è un iter che porta avanti un'azienda privata al di fuori dei finanziamenti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, ingegnere Ombra. È stato abbastanza chiaro. Io darei a questo punto la parola a chi sicuramente ha più competenza in termini di portualità, ossia il Comandante della Capitaneria di Marsala, Gianluigi Bove. Prego, Comandante.

COMANDANTE CAPITANERIA DI PORTO MARSALA - BOVE GIANLUIGI

Presidente, innanzitutto la ringrazio per avermi invitato e ringrazio l'Assemblea. Saluto il Sindaco e tutti voi che siete intervenuti. Naturalmente in qualità di Comandante del Porto e di rappresentante dell'autorità marittima, limiterò il mio intervento ad aspetti di sicurezza della navigazione e quindi infrastrutturali del porto più che altro. Vedete, il porto di Marsala oggi convive con grosse criticità, sia di carattere strutturale perché le banchine sono, per lo più, non idonee a consentire l'attracco dei nostri pescherecci ma anche delle navi da carico che desiderano fare scalo nel porto di Marsala. Poi c'è un problema che riguarda i fondali. Prima mi ha fatto sorridere l'intervento del delegato della C.G.I.L., condivido gran parte del suo intervento, però lei ha esordito dicendo che in tutta la questione portuale c'è un piccolo problema che forse è superfluo che è quello dei fondali. Guardate, un porto è fatto per fare accedere le navi, se non c'è il fondale le navi non vi accedono. Quindi possiamo metterci anche le bitte d'oro, ma le navi non ci entreranno. Quindi il problema del fondale va affrontata. Questa non è la sede dove affrontarlo. ... (Intervento fuori microfono). Sicuramente, però non è un piccolo problema. Questa non è la sede dove affrontarlo, perché questo è il culmine di un iter am-

ministrativo molto complesso che si concluderà con la ratifica o meno di quella che è la firma del Sindaco e quindi con l'approvazione dell'accordo di programma. Quando mi sono reso conto che c'erano un problemi nel fondale di Marsala è stato negli ultimi mesi, perché prima l'ex Sindaco di Marsala parlava di quello che successe a nave Piemonte o Lombardo, quindi più di un secolo e mezzo fa, che scarroccio verso la Lanterna Bianca, circa 6 mesi fa è successo di nuovo. Quindi è passato un secolo e mezzo ed è successa la stessa cosa. La storia si ripete, però vi rendete conto che ci si aspetta che nell'arco dei secoli le cose dal punto di vista della sicurezza migliorino. Certo i problemi sono stati diversi, ma sempre causati dal famoso scirocco. La circostanza è caduta perché sul fondale del porto di Marsala c'è questo grosso accumulo di foglie di posidonia che come prima ha spiegato benissimo l'ingegnere Di Noto, vengono portate in sospensione dal movimento delle navi, poi vengono aspirate dalle prese mare e comportano il blackout. Vi dicevo, questa non è la sede dove poterlo affrontare. Io ho attivato quelle che sono le procedure che a questo punto devono essere attivate. Ho avuto prima un incontro direttamente con l'assessore Croce, Assessore dell'Arta, al quale ho spiegato le problematiche del porto. Ero alla Regione per ragioni inerenti proprio il progetto M.Y.R., ne ha approfittato parlare con l'Assessore. Logicamente l'Assessore in quella sede non è che ha preso degli impegni perché mi sono presentato all'improvviso, aveva bisogno di studiare la situazione, però già in quell'occasione quando ha avuto un'idea di quello che poteva essere la problematica ha pensato alla possibilità di attivare poi eventualmente l'istituto della compensazione. Quindi tenuto conto della scarsità dei fondi di cui, purtroppo la Regione soffre, ha in quell'occasione paventato la possibilità di potere affidare magari a chi in quel momento sta facendo altri lavori un'attività di questo tipo e magari compensare con altri sistemi. Logicamente a questa interlocuzione è poi seguita uno scambio di lettere, di... ho fatto una mia relazione, abbiamo avuto nel porto di Marsala i sommozzatori della Guardia Costiera che hanno fatto i loro rilievi ed è emerso che in effetti il problema è questo un problema forse, probabilmente, come diceva l'ingegnere non di dragaggio ma di pulizia. Un problema di pulizia che naturalmente comporta, innanzitutto un iter amministrativo molto più semplice, poi una spesa sicuramente inferiore a quella che invece comporterebbe il dragaggio. Quello che si verrebbe a recuperare sarebbe in definitiva delle foglie morte di posidonia che sono classificate come rifiuto speciale, quindi poi andrebbero smaltite secondo la normativa vigente. Però ecco, un problema che stiamo cercando di affrontare, stiamo cercando di affrontare secondo quello che è l'iter giusto, la M.Y.R. in questa circostanza, potrebbe rientrarci perché già operante nel porto di Marsala. Soprattutto perché a quanto pare, avete interesse al fatto che i pescherecci abbiano una... Quindi ecco, dal punto adesso vista della sicurezza in

generale, spero io, sicuramente il mio successore avrà meno problemi di quelli che ho io, perché comunque in generale, da quello che è il progetto che ci hanno mostrato, l'infrastruttura portuale in generale godrà di un miglioramento. Per l'uniforme che indosso evito di esprimere chissà quale giudizio positivo o negativo, però sono certo che un rinnovamento del porto, dal punto di vista quanto meno della sicurezza che è quello di cui sono deputato a parlare, non può che giovarci. Quindi naturalmente adesso per noi comincerà naturalmente sempre se verrà ratificato tutto, comincerà per noi un lavoro importante, enorme di controllo, verifica, dei lavori che verranno eseguiti, ci prepariamo a farlo, ma lo faremo pensando a quello che poi sarà la conclusione dei lavori che potrebbero portare giovamento a tutti. Io vi ringrazio.

Applausi.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Comandante per l'intervento ed anche per la disponibilità e collaborazione mostrata in questi mesi, a capo della nostra Capitaneria. Colleghi se non ci sono altri interventi, non mi risulta che ci sono altri iscritti a parlare, noi chiudiamo la seduta, aggiornando i lavori a lunedì 9 di pomeriggio, alle ore 16 : 30, visto che tutti i colleghi Consiglieri ci tengono ad essere presenti, da una ricognizione fatta sulla loro disponibilità avevamo pensato lettere date, quindi accelerare dal 2 maggio a 5 maggio, però la prima data che può vedere tutti e 30 i Consiglieri presenti è il 9 pomeriggio. Quindi abbiamo dato disponibilità a tutti i colleghi Consiglieri. Facciamo questo bel regalo di compleanno allora Ingegnere. A questo punto non mi rimane di ringraziare ulteriormente tutti gli invitati che hanno preso parte alla seduta odierna, tutti i presenti ed a questo punto i lavori, colleghi Consiglieri, verranno aggiornati a lunedì 9 alle ore 16 : 30. La seduta è sciolta. Buona serata a tutti.